

NUMERO

5

2014



OMUNITÀ' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Michele di Cailina, S.Giacomo di Carcina-Pregno e dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)

COMUNITA' IN CAMMINO

Anno XXII - N.5 Dicembre '14 - Febbraio '15

Trimestrale delle parrocchie
di S.Michele Arcangelo di Cailina,
S. Giacomo di Carcina-Pregno,
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa.

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:
don Cesare - don Saverio
don Luciano

Barbara Gigliola - Giordano Matteo - Stefano Veronica - Virginia Virginio	Angelo - Celeste Cesare - Krizia Franco Luca - Mario
---	---

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa **PAGANI**, Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Cailina, Carcina-Pregno e Villa

Numeri utili delle parrocchie:

Abitazione don Cesare:	030 8982069
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Franco:	030 8983178
Abitazione don Luciano:	333 3390059
Oratorio Villa:	030 8981421
Oratorio Carcina:	346 3987755
Internet:	www.villacarcina.org
E-mail:	info@villacarcina.org

In copertina:
immagine cinematografica
della Natività di Gesù

Sommario

- 3 Editoriale
- 5 Chiesa in cammino
- 8 Unità Pastorale
- 17 Cantiere oratorio
- 24 Sguardo sul mondo
- 26 Pianeta famiglia
- 28 Dalle associazioni
- 30 Dalla R.S.D Firmo Tomaso...in volo
- 32 Campioni di casa nostra
- 33 Parrocchia di Cailina
- 41 Parrocchia di Carcina
- 49 Parrocchia di Villa
- 61 Storia locale



editoriale

Betlemme, il pane e Maria

Betlemme, città del pane. Il nome di questa città, di cui oggi spesso parliamo, ci occupiamo e ci preoccupiamo, significa proprio città del pane.

Il pane è l'elemento che più di tutti ci richiama a ciò che nella vita è essenziale, necessario, vitale: il cibo che nutre il nostro corpo, il cibo che sfama il nostro spirito e il cibo che alimenta la nostra anima. Appena fuori da Betlemme "fu deposto nella mangiatoia, avvolto in fasce come in una candida tovaglia", il "Pane vivo disceso dal cielo" (Gv 6,51).

Nella notte, la sua prima notte fra di noi, gli fu rifiutata l'ospitalità e Maria usò la mangiatoia come cesta, quasi anticipando, con quel gesto profetico, l'invito che Gesù avrebbe rivolto al mondo intero, nell'ultima sua notte: "Prendete e mangiate tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi."

Maria ci porta il pane "eucaristico". Quello necessario per una vita dignitosa, indispensabile per una vita nuova nei suoi rapporti con Dio e con i fratelli.

Maria è sposa, è madre. Maria è donna di famiglia impegnata a macinare il grano, a impastare farina ed acqua perché la mensa non sia mai priva della fragranza del pane. Chissà quante volte avrà cantato mentre pestava nel mortaio i chicchi di grano; e chissà quante volte avrà impastato quella farina con le lacrime che scaturivano dall'incertezza del domani, dal distacco da Gesù che doveva occuparsi delle cose del 'Padre suo', dalla vedovanza... Un impasto, tuttavia, sempre fermentato con il lievito della fede e della



speranza.

Gesù, osservandola in questo lavoro faticoso, comune a tutte le donne del suo tempo, perfezionava la parabola che più tardi avrebbe narrato: "Il regno dei cieli è simile al lievito che una donna ha preso e nascosto in tre staia di farina, finché sia tutta fermentata" (Lc 13, 21).

È per questo che nel Vangelo "c'è tanto tripudio di pane, che dividendosi si moltiplica e passando di mano in mano sazia la fame dei poveri adagiati sull'erba e trabocca nella rimanenza di dodici ceste" (Tonino Bello).

È per questo che nella preghiera da rivolgere al Padre, Gesù ci ha insegnato a chiedere il pane quotidiano.

Un pane capace di fortificare quanti lottano per sopravvivere e di sostenere il viaggio del migrante; un pane capace di

alimentare la speranza di chi è sfiduciato e di alleggerire la solitudine di molti; un pane capace di colorare le attese dei disoccupati e le speranze dei giovani che guardano incerti al loro futuro; un pane capace di rafforzare l'egoismo che chiude o divide le famiglie; un pane capace di dar senso all'esistenza e nuove certezze quando il dubbio assale, nuova speranza quando un fallimento getta nella disperazione; un pane capace di rinfrancare gli sforzi di pace per una convivenza fondata sul dialogo, sulla giustizia, sul perdono e sulla fraternità, sull'amore e sulla pace. Anche per la "città del pane", oggi martoriata dalla divisione dalla ritorsione, dalla violenza e dalla morte.

Questo pane è dono di Dio. È Gesù, il pane vivo disceso dal cielo! Questo pane è dono anche di Maria.

Ma è un pane che noi siamo chiamati a distribuire perché non manchi mai sulla tavola degli uomini e delle donne che percorrono con noi questo tratto di storia... come quella sera a Betsaida.

«Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla, perché vada nei villaggi e nelle campagne dintorno per alloggiare e trovar cibo, poiché qui siamo in una zona deserta". Gesù disse loro: "Dategli voi stessi da mangiare". Ma essi risposero: "Non

*a b b i a m o
che cinque
pani e due
p e s c i ...".
C'erano infatti
circa
cinquemila
uomini. Allora
egli prese
i cinque pani
e i due pesci
e, levati gli*

occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono e si saziarono e delle parti loro avanzate furono portate via dodici ceste» (Lc 9, 10ss).

Siamo chiamati, quindi, ad accogliere questo pane dalle mani di Gesù e distribuirlo ai nostri contemporanei che, cercatori di felicità come noi, hanno bisogno della grazia di una vita nuova.

Ringraziamo Maria santissima per aver dato la possibilità al "pane vivo" di discendere dal cielo e chiediamole fedeltà e coraggio per realizzare la consegna divina di essere "ministri" del Suo Pane.

O Maria, donna del pane, da chi se non da te, nei giorni dell'abbondanza con gratitudine e nelle lunghe sere delle ristrettezze con fiducia, accanto al focolare che crepitava, Gesù può aver imparato quella frase del Deuteronomio con cui il diavolo tentatore sarebbe stato sconfitto nel deserto: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"? (Dt 8,3)

Ripeticiela quella frase, perché la dimentichiamo facilmente; facci capire che il pane è tutto; che i conti in banca non bastano a renderci contenti; che la tavola piena di vivande non sazia se il cuore è vuoto di verità; che se manca la pace dell'anima, nei rapporti tra le persone e tra i popoli, anche i cibi più raffinati sono privi di sapore; quando ci vedi brancolare insoddisfatti attorno alle nostre dispense piene, stracolme di beni, muoviti a compassione di noi e placa il nostro bisogno di felicità e torna a deporre nella mangiatoia, come quella notte facesti a Betlemme, il "Pane disceso dal cielo". Perché solo chi mangia di quel pane non avrà più fame in eterno (T. Bello).

vostro don Cesare

Il nuovo documento educativo diocesano

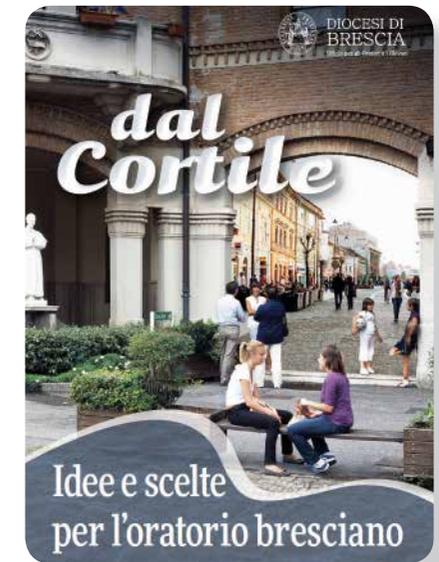
La sera di sabato 22 novembre, nella cornice dell'auditorium dell'Istituto "Paolo VI" di Concesio, il vescovo monsignor Monari ha consegnato alla diocesi il Progetto Educativo degli Oratori "Dal cortile: idee e scelte per l'oratorio bresciano", frutto di un intenso lavoro durato oltre un biennio che ha coinvolto curati, parroci, associazioni e giovani delegati degli oratori e che intende affiancare il precedente documento del 1988, integrandone i percorsi educativi alla luce delle necessità della società dei nostri giorni.

Il testo del 1988 resta confermato nelle sue linee generali che individuavano nell'oratorio uno strumento di crescita fondamentale, ma "oggi", ha precisato don Marco Mori, direttore dell'Ufficio Oratori e Giovani, "è necessario rilanciare la voglia di essere educatori e il sogno dello stare con i ragazzi". A maggior ragione, se oltre ai rapidi cambiamenti avvenuti nella società, si considerano quelli ecclesiali, dalla diminuzione delle vocazioni alla nuova prassi dell'Iniziazione Cristiana, senza scordare il cammino delle Unità Pastorali.

Si tratta di uno scritto agile (disponibile gratuitamente sul sito www.oratori.brescia.it) che ribadisce con energia la vocazione missionaria cui sono chiamati i nostri oratori.

Nelle 28 pagine non si dibatte di modelli astratti, né si indica un cammino privilegiato, ma si sollecita ogni realtà locale a calare nel concreto della propria specifica situazione le fondamentali funzioni oratoriane della carità, dell'accoglienza dei giovani e della loro maturazione relazionale e intellettuale.

È dunque un progetto che vuole stimo-



lare la nascita e la sperimentazione di idee, che a loro volta non rimarranno patrimonio esclusivo del singolo oratorio: sul sito saranno infatti rese disponibili le esperienze più interessanti e feconde degli oratori bresciani per creare un vivace punto d'incontro e collaborazione non solo per gli oratori, ma anche per tutte le altre realtà educative del territorio.

Facciamo quindi nostro l'auspicio di Marco Moschini, responsabile del "Corso di perfezionamento in progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio", attivato dal 2011 all'Università di Perugia: che l'oratorio continui a essere "uno strumento che opera nel presente, ma con uno sguardo proiettato al futuro" formando sempre più giovani cristiani attivi, cordiali e responsabili, che sappiano portare nelle strade e nelle famiglie quanto hanno imparato nei fondamentali anni vissuti nel cortile dell'oratorio.

Cesare Rodella

Il valore dell'Insegnamento della religione cattolica in una scuola che cambia

All'interno del dibattito pubblico sulla "Buona scuola" indetto dal governo, anche l'insegnamento della religione cattolica (IRC) sta diventando uno dei temi particolarmente sentiti: sia da chi lo sostiene sia da chi lo vorrebbe eliminare. Di conseguenza pare utile suggerire qualche orientamento sui modi in cui l'IRC possa essere ripensato e riproposto dentro il clima scolastico attuale, senza cambiarne la conformazione concordataria.

Un primo aspetto per pensare il valore dell'IRC nella scuola di oggi è rapportarlo alla catechesi. L'IRC è una forma di catechesi esercitata a scuola, come molti pensano? La risposta è negativa. Infatti, la nuova "Intesa" fra lo Stato e la Chiesa cattolica (siglata nel DPR 175/2012) ribadisce che l'IRC "E' impartito nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola". Questo, molto semplicemente, segnala il fatto che l'IRC va impartito in maniera non confessionale, in modo da presentare i contenuti della materia in modo scolastico, non catechetico. In questo senso frequentare l'IRC potrebbe essere utile come formazione culturale anche a chi, pur non essendo cattolico, vuole comprendere la società e la cultura in cui vive. Inoltre, interpretato in questo modo, l'IRC non contrasta affatto con l'idea della tolleranza religiosa o della laicità dello Stato e anzi potrebbe diventare un laboratorio di tolleranza e di promozione della laicità secondo i valori propri della cittadinanza repubblicana.

Un secondo aspetto per ripensare l'IRC è quello di fare in modo che non venga

etichettato come un'ora in meno da fare a scuola. Anche se la legge permette di non avvalersi dell'IRC uscendo da scuola, la comunità cristiana non può accettare come educativa l'idea che imparare qualcosa in più e fare nulla di scolastico abbia lo stesso valore. In questo senso, soprattutto come genitori che vivono il mondo della scuola, potremmo non solo promuovere la partecipazione all'IRC, ma impegnarci anche a sostenere le altre tre opzioni possibili ed alternative all'IRC: lo studio assistito, lo studio non assistito e l'ora di attività alternativa all'IRC. Questo, forse, potrebbe educare molti studenti a modificare l'immagine che si fanno, su spinta della comodità, dell'IRC come un'ora superflua o inutile alla loro formazione scolastica.

Un terzo aspetto per ripensare l'IRC può essere collegato al suo valore di promozione dell'intelligenza in materia di spiritualità. L'IRC, infatti, può concorrere anche alla formazione religiosa degli alunni ma alle modalità proprie della scuola. A scuola ogni materia può formare religiosamente un alunno che sia disponibile in tal senso. Ogni volta che qualsiasi docente insegna ai suoi alunni ad utilizzare l'intelligenza e ragione per comprendere le meraviglie del creato, in un qualche modo li aiuta a formarsi anche religiosamente e cristianamente. La fede cristiana, infatti, non va a nozze con l'essere creduloni, ma con la meraviglia davanti al modo in cui Dio ha fatto l'universo. Per cui l'IRC può promuovere la formazione spirituale dei ragazzi non tanto perché l'insegnante propone di pregare in aula o di fare messa a scuola. Piuttosto, attraverso l'attività di studio della dottrina cattolica secondo le indicazioni

didattiche con cui va impartito nei diversi ordini e gradi di scuola, l'IRC sviluppa l'intelligenza degli studenti in ambito religioso, promuovendo l'accoglienza e la tolleranza verso alunni di altre culture e religioni. In questo, l'IRC si inserisce, in comunione con tutte le altre discipline e senza diventare motivo di conflitti o contrasti sulle pratiche di vita religiosa, in una scuola che forma il religioso dell'umano sviluppando l'intelligenza e il suo esercizio critico.

Questi sono solo alcuni dei modi con cui

si può cogliere qualche occasione per ripensare il valore scolastico dell'IRC oggi. La speranza è che le comunità cristiane siano pronte, in nome della fede del Signore di ogni uomo e donna, a promuovere l'accettazione della diversità, l'entusiasmo dell'imparare e la spiritualità dello studio.

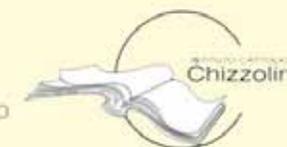
**il Responsabile Diocesano per l'IRC
Luciano Pace**

Scuola Chizzolini

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Piazza Caduti della Libertà, 6 - Zanano

tel.: 030-801898 - e-mail: segreteria@scuolachizzolini.it



La **Scuola Chizzolini** è una scuola paritaria, non confessionale, orientata ai principi cristiani testimoniati in maniera esemplare dal suo ispiratore, il Prof. Vittorino Chizzolini. Accoglie i bambini e i ragazzi in un ambiente sereno, dove tutto il personale è impegnato a costruire un rapporto di fiducia con il singolo alunno e con la sua famiglia, a garanzia di una continuità educativa e al fine di aiutare ogni singolo alunno a sviluppare in modo sistematico e armonico tutte le sue potenzialità. La Chizzolini comprende due ordini di scuola: la Secondaria di Primo grado, aperta nel 1995, e la Primaria, aperta nel 2006.

La Scuola Chizzolini, in questi anni, ha consolidato il suo buon nome grazie alla professionalità dei docenti i quali hanno favorito un alto livello di preparazione scolastica ed umana degli alunni.

Scuola aperta:

**sabato 17 gennaio, domenica 18 gennaio,
sabato 14 febbraio e domenica 15 febbraio 2015
dalle ore 9.00 alle ore 12.30**

Buon Natale!

“La luce del Natale ci impegna ad andare verso casa, verso Betlemme per avere una casa nella quale il pane quotidiano sia l’amore, il perdono, la necessità di comprensione, nella quale la verità sia la sorgente in cui sgorga la pace del cuore”.

E' questo l'augurio che voglio rivolgere a tutti, a ciascuno.

Auguri a tutte le famiglie, in particolare a quelle provate da serie preoccupazioni, da relazioni difficili e complesse, che patiscono divisione, malattia o un lutto recente. Auguri ai nonni e agli anziani; auguri ai tanti anziani ospiti in casa di riposo e a tutti gli ammalati, degenti in casa o in ospedale.

Auguri ai bambini, ai ragazzi e ai giovani che, coscienti del significato di questa festa, celebrano con gioia la nascita di Gesù; buon Natale a quelli che scelgono, consapevolmente o no, di non appartenere al gruppo dei pellegrini che vanno alla grotta di Gesù.

Buon Natale a chi è lontano da casa per i motivi più diversi, soprattutto a chi è costretto a questa lontananza: possano sentire la nostra vicinanza affettuosa e solidale.

Buon Natale a tutti i collaboratori della Parrocchia e dell'Oratorio; ai gruppi, alle associazioni, a tutta la comunità civile e ai suoi amministratori.

Auguri a tutti i sacerdoti che hanno svolto il ministero sacerdotale nelle nostre comunità. A tutti, anche a nome dei Sacerdoti, delle Suore e dei Consigli Pastoral, un augurio di pace.



Buon Natale,
don Cesare

Don Antonio Lanzoni

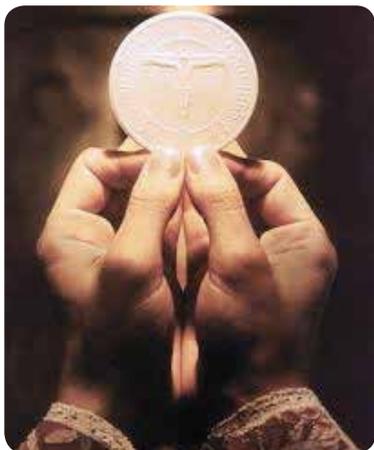
Esiste un libro che si chiama “Annuario diocesano” dove ogni anno vengono raccolti i dati riguardanti la vita e le attività della nostra diocesi di Brescia. Tra le varie notizie che in questo libro vengono pubblicate, si trovano anche quelle che riguardano la vita, o meglio il *curriculum* di ogni sacerdote bresciano e quindi anche del sottoscritto. A pag. 707 dell'edizione dell'Annuario per l'anno 2014, si può dunque leggere il mio curriculum: “Lanzoni Pierantonio, nato a Manerbio il 24.11.1962, originario della parrocchia di Verolavecchia; ordinato sacerdote a Brescia il 14.6.1986; vicario parrocchiale a Pompiano dal 1986 al 1993; vicerettore in Seminario dal 1993 al 1998; insegnante in Seminario dal 1999 al 2007; vicerettore del convitto san Giorgio dal 1999 al 2008; parroco di Barco di Orzinuovi dal 1998 al 2013; direttore dell'ufficio diocesano per gli organismi ecclesiali di partecipazione dal 1999; delegato vescovile per la promozione della memoria di Paolo VI dal 2008. Residente a Brescia presso la casa del clero”. E a pag. 611 dello stesso Annuario si legge: “Lanzoni Pierantonio, licenziato in teologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano nel 1999”.

Ecco, in termini strettamente anagrafici, una mia sommaria presentazione. Per un sacerdote, come peraltro per tutti, è ovvio che i freddi dati di un curriculum non possono esaurire il profilo della persona; soprattutto non possono rendere conto della ricchezza che ogni esperienza di vita porta con sé. Non voglio dunque entrare nella spiegazione delle varie componenti del mio cammino umano e sacerdotale: mi basti dire che nella mia esperienza sono stato arricchito da varie dimensioni,

che in fondo non sono state altro che obbedienze alla volontà del Signore che si è manifestata in quella dei miei superiori. Uno sguardo complessivo del mio itinerario sacerdotale fa emergere che in fondo ho fatto un po' di tutto: curato di oratorio a Pompiano nei primi anni di sacerdozio, impegnato in seminario come educatore e come insegnante, addetto a servizi diocesani, parroco di una piccola frazione di Orzinuovi, studente in teologia. E tutto questo solo in obbedienza a quanto richiesto. Così è, o meglio deve essere, la vita di un prete: obbediente ad una volontà che non è la propria, nella certezza che quanto viene richiesto di fare è sempre per il proprio bene e per il bene della Chiesa che si è scelto di servire.

È con questo spirito di piena dedizione





che vengo inviato ora a voi. Da quando non sono più parroco, il Vescovo, oltre agli altri incarichi diocesani, mi ha chiesto una collaborazione

per aiutare le parrocchie che richiedono una presenza di servizio soprattutto festiva. E così, dopo essere stato lo scorso anno al Duomo di Rovato, a Edolo, a Angolo Terme e in altre parrocchie per un servizio "di emergenza", ecco che dall'ottobre scorso mi trovo assegnato alle parrocchie di Cailina, Carcina e Villa. Ben volentieri ho dunque intrapreso la strada della Valtrompia, peraltro nelle vicinanze di Brescia dove risiedo, per il servizio festivo da queste parti. L'accoglienza fraterna dei sacerdoti don Cesare, don Save-

rio, don Luciano, don Franco e don Pierino mi ha fatto sentire subito a casa e in famiglia. Il mio impegno si è finora rivolto alla celebrazione delle Messe al sabato e alla domenica e ad alcuni incontri dei genitori e già da queste piccole esperienze ho avuto modo di fare l'incontro con comunità vive e attive, bene avviate nel cammino della futura unità pastorale. Il mio contributo è senz'altro limitato, ma non per questo, ritengo, meno importante. In fondo, nella logica del servizio ecclesiale, non vi sono, o forse non dovrebbero esserci, posti di serie A o di serie B: tutto dovrebbe essere importante, perché fatto unicamente per servire Dio nei fratelli. Tutto questo poi in risposta a quanto ci insegna Gesù: "Quando avete fatto tutto dite: siamo servi inutili; abbiamo fatto quanto dovevamo fare".

Allora, camminiamo insieme, come insegnava Paolo VI *In nomine Domini*, con piena disponibilità e con gioia, nell'impegno generoso nel servire il Vangelo.

don Antonio Lanzoni

Pellegrinaggio diocesano d'Avvento



Sotto il Monte

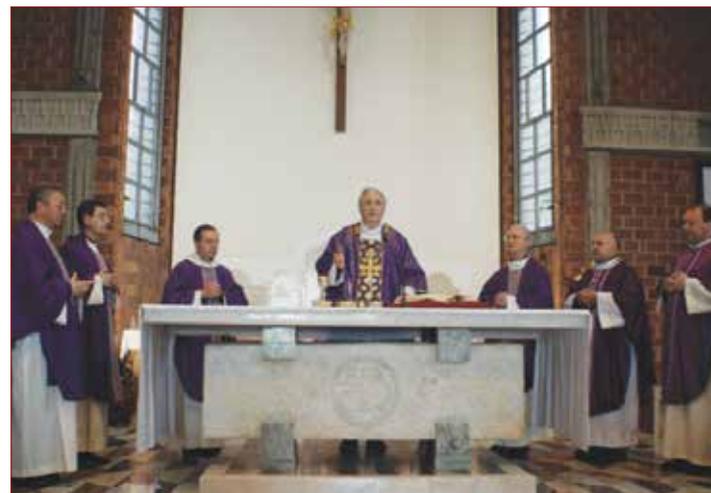
*"Cerchiamo sempre ciò che ci unisce,
mai ciò che ci divide."*

San Giovanni XXIII

Sabato 6 dicembre un nutrito gruppo di parrocchiani ha partecipato al pellegrinaggio d'Avvento presiedu-

to da mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia.

Meta del pellegrinaggio: Sotto il Monte, luogo tanto caro al Santo Papa Giovanni XXIII. Accompagnati da don Saverio, ci siamo recati al Santuario San Giovanni XXIII eretto nei primi anni del '900 e consacrato il 21 settembre 1929 proprio dall'allora vescovo Angelo Roncalli. Abbiamo partecipato prima alla celebrazione



Il Vescovo durante la celebrazione Eucaristica

penitenziale e poi all'Eucaristia presiedute dal Vescovo che ci ha ricordato il significato dell'Avvento: attendere la venuta del Signore, non in modo passivo ma camminando verso Dio che si è fatto uomo per venirci incontro. Il cammino di Avvento è un cammino di conversione, incontrando l'umanità di Gesù incontriamo Dio.

Nella suggestiva cripta del santuario è conservato il crocifisso che il Santo Padre ha pregato ogni sera, accanto vi è il "Giar-

dino della Pace", ricco di storia e di significati.

A seguire visita guidata alla casa natale di Angelo Giuseppe Roncalli che qui nacque il 25 novembre 1881 e dove assimilò le virtù più preziose che lo accompagnarono lungo la vita. Nel pomeriggio visita di Ca' Martino, abitata da Angelo Roncalli nelle sue annuali vacanze estive sia da Vescovo che da Patriarca. Nella dimora, il suo segretario, mons. Loris Capovilla, ha raccolto in un museo testimonianze, oggetti e documenti della vita di Giovanni XXIII, tra

gli altri vi sono l'altare dove celebrava la S. Messa in Vaticano e il letto in cui spirò. Al ritorno ci ha accompagnato la sensazione di aver toccato qualcosa della grande umanità di questo Papa, capace con la sua umiltà di cambiare la storia della Chiesa.

Gigliola



Il nostro gruppo davanti all'ingresso del santuario

Comune di Villa Carcina
Assessorato alla Cultura

Associazione
Paideia onlus

Unità Pastorale di Villa Carcina
Parrocchia di Cogozzo

PRESENTANO

CONCERTO

di

NATALE

MARTEDÌ 23 DICEMBRE

BANDA AMICA

CORO BENEDETTO MARCELLO DI CAILINA

CORO PARROCCHIALE DI CARCINA

CORALE REGINA COELI DI VILLA

CHIESA PARROCCHIALE
DI COGOZZO - ORE 20.30

INGRESSO LIBERO

Rinnovo abbonamento per l'anno 2015

Come ogni anno, in questo periodo, proponiamo la sottoscrizione dell'abbonamento al notiziario parrocchiale "Comunità in Cammino" che ci consente di sostenere le spese di gestione dello stesso senza gravare sulle entrate delle nostre parrocchie e di spedire il notiziario anche ai sacerdoti, ai missionari, alle suore, ai religiosi che hanno operato o che sono nativi del nostro paese.

Anche quest'anno, come da alcuni anni, il costo dell'abbonamento rimane invariato:

- 10 € ordinario,
- 15 € sostenitore,
- 25 € postale.

Un grazie sentito a tutti coloro che scrivono a vario titolo per il notiziario; grazie a tutti i lettori, nella speranza che siano sempre più numerosi!

Un grazie particolare alle distributrici e ai

distributori per il loro impegno instancabile.

la redazione

Le redazioni di Cailina, Carcina e di Villa augurano un Felice Natale a tutti gli affezionati lettori.



**Le Parrocchie di Villa Carcina
organizzano un**

**viaggio-pellegrinaggio
in Sicilia
dal 27 maggio
al 3 giugno 2015**

Il programma dettagliato verrà posto alle porte delle chiese appena disponibile.

Gli appuntamenti unitari

Centri di ascolto Villa

Data	Ora	Luogo	Tema
14 gennaio	20.30	famiglia Lidia Mensi Via Trentino, 14	"Chi ha visto me ha visto il Padre" (Gv 14,1-14). Luce da luce, Dio vero da Dio vero. Il Rivelatore del Padre
28 gennaio	20.30	famiglia Pini Via XXV Aprile, 11	"Chi ha visto me ha visto il Padre" (Gv 14,1-14). Luce da luce, Dio vero da Dio vero. Il Rivelatore del Padre
11 febbraio	20.30	famiglia Piccioli Via Matteotti, 28	"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,33-56). Fu crocifisso, morì e fu sepolto. Il Redentore
25 febbraio	20.30	famiglia Lidia Mensi Via Trentino, 14	"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,33-56). Fu crocifisso, morì e fu sepolto. Il Redentore
15 aprile	20.30	famiglia Pini Via XXV Aprile, 11	"Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,5-33). Credo nella Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita
29 aprile	20.30	famiglia Piccioli Via Matteotti, 28	"Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,5-33). Credo nella Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita
13 maggio	20.30	famiglia Lidia Mensi Via Trentino, 14	"Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,11-13). Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica
20 maggio	20.30	famiglia Pini Via XXV Aprile, 11	"Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,11-13). Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica

Incontri gruppo Caritas

Gli incontri del gruppo Caritas sono ogni primo lunedì del mese presso l'**Aula S.Daniele Comboni**, nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

12 gennaio 2015	ore 20.30	6 aprile 2015	ore 20.30
2 febbraio 2015	ore 20.30	4 maggio 2015	ore 21.00
2 marzo 2015	ore 20.30	1 giugno 2015	ore 21.00



Centri di ascolto Cailina

Data	Ora	Luogo	Tema
12 gennaio	20.30	famiglia Guerzoni-Zanardini Via Trafilerie	"Chi ha visto me ha visto il Padre" (Gv 14,1-14). Luce da luce, Dio vero da Dio vero. Il Rivelatore del Padre
26 gennaio	20.30	famiglia Poinelli Via Scaluggia	"Chi ha visto me ha visto il Padre" (Gv 14,1-14). Luce da luce, Dio vero da Dio vero. Il Rivelatore del Padre
9 febbraio	20.30	famiglia Pasquali Romano Via Toscana	"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,33-56). Fu crocifisso, morì e fu sepolto. Il Redentore
23 febbraio	20.30	-	"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,33-56). Fu crocifisso, morì e fu sepolto. Il Redentore
13 aprile	20.30	famiglia Bignotti Via Trafilerie	"Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,5-33). Credo nella Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita.
27 aprile	20.30	famiglia Apostoli D'Agostino Via D'Annunzio	"Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,5-33). Credo nella Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita.
11 maggio	20.30	famiglia Gilberti-Pigoli Via XX Settembre	"Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,11-13). Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica
18 maggio	ore 20.30	famiglia Zangrandi Via D'annunzio	"Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,11-13). Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica

Corso Biblico Carcina

Gli incontri del corso biblico sono presso l'**oratorio di Carcina**. Le date sono le seguenti:

22 gennaio	ore 20.30	9 aprile	ore 20.30
5 febbraio	ore 20.30	23 aprile	ore 20,30
19 febbraio	ore 20.30		

Incontri Azione Cattolica

Gli incontri del gruppo dell'Azione Cattolica sono presso l'**Aula Paolo VI**, nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

15 gennaio	ore 20.30	16 aprile	ore 20.30
12 febbraio	ore 20.30	14 maggio	ore 20.30
5 marzo	ore 20.30		

Beatificazione di papa Paolo VI



Un gruppo di persone della nostra Unità Pastorale, egregiamente accompagnato da don Saverio, ha vissuto tre giorni intensi, colmi di gioia, raggiungendo Roma per la beatificazione di Paolo VI.

È stata per tutti noi una grandissima emozione vivere queste giornate, che ci hanno portato ad una miglior conoscenza della vita di questo Papa poco conosciuto e poco compreso da tutti.

In questi tre giorni abbiamo pregato, abbiamo visitato grandi opere d'arte che testimoniano la devozione degli uomini e la lode a Dio e, nonostante un piccolo contrattempo, abbiamo vissuto queste giornate baciata da un caldo sole, in serenità. Il giorno della beatificazione ha rappresentato il momento più emozionante,

tra tutta quella folla in raccoglimento, noi c'eravamo orgogliosi di rappresentare la nostra terra bresciana e l'inizio della celebrazione scandito dall'abbraccio di papa Francesco con papa Benedetto è stato molto rappresentativo.

La celebrazione ci ha aiutato a sapere di più sulla vita del nostro Papa bresciano, è emersa tutta la sua umanità, la sua sensibilità e la sua dedizione nell'operare per amore del Signore. Un Papa finalmente beato, a cui la Chiesa deve tanto, per la sua persona, per il suo magistero teologico, morale, pastorale.

Concludendo, ringraziamo il nostro accompagnatore don Saverio, e poi ci congediamo ricordando un pensiero di Paolo VI: "Vi raccomando lo stupore, la meraviglia, come se scopriremo in ogni cosa qualcosa di nuovo, scoprite e lasciate che lo Spirito esulti di stupore".

Gabriella



Anno catechistico 2014-2015

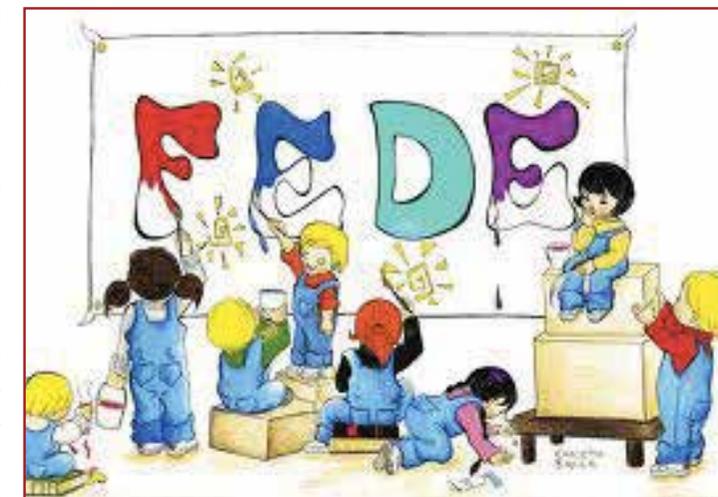
Ad ottobre è stato dato il via al nuovo anno catechistico.

Quest'anno ad accompagnarci e guidarci in questo cammino saranno don Luciano per le classi elementari e prima media, don Saverio per seconda e terza media.

Abbiamo notato con piacere che l'affluenza al catechismo è sempre molto numerosa e i bambini partecipano con entusiasmo alle varie iniziative proposte.

La novità di quest'anno è che ad ogni classe delle elementari è stato abbinato un nome che identifica il percorso che verrà svolto nell'arco dell'anno.

- Prima elementare: gruppo **Betlemme** (evangelizzazione preliminare dei genitori e primo contatto coi fanciulli).
- Seconda elementare: gruppo **Nazareth** (alla scoperta della figura di Gesù); rito: rinnovo promesse battesimali.
- Terza elementare: gruppo **Cafarnao** (Il Dio di Gesù: il Padre), consegna del Padre nostro; rito: Sacramento della Riconciliazione
- Quarta elementare: gruppo **Gerusalemme** (Storia della salvezza), consegna della Sacra Bibbia; rito: ammissione tra i candidati ai sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.



- Quinta elementare: gruppo **Emmaus** (Io Spirito, la Chiesa e i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana); rito: consegna del Credo.
- Prima media: gruppo **Antiochia** (Mistagogia comprensione dei riti in vista dell'impegno cristiano che si assumono nel ricevere i Sacramenti); rito: Celebrazione Cresima ed Eucarestia.

Ad ogni gruppo nell'arco dell'anno verranno consegnati dei segni che caratterizzano il loro cammino.

Sono già stati consegnati, durante la Santa Messa, la preghiera del Padre nostro al gruppo Cafarnao e la Sacra Bibbia al gruppo Gerusalemme.

una catechista

Mandato ai catechisti 12 ottobre 2014



Signore che ci mandi nella comunità per essere educatori dei fratelli nella fede, fa' che ci sentiamo debitori verso tutti del tuo Vangelo che annunciamo. Ognuno di noi si lasci educare dalla fede e dalla testimonianza di tutti. Senta di essere da te inviato e possa fare affidamento sulla tua Grazia.



Incontri dei genitori: cammino di Iniziazione Cristiana

Ricordiamo che gli incontri per i genitori fanno parte del cammino ordinario di Iniziazione Cristiana. Ci sembra opportuno sottolineare l'importanza della partecipazione per non snaturare il percorso deciso dalla Diocesi di Brescia.

1° anno alle ore 15.00 a Villa	
18 gennaio	22 marzo
01 marzo	10 maggio

4° anno alle ore 15.00 a Villa	
11 gennaio	08 marzo
08 febbraio	

2° anno alle ore 15.00 a Cailina	
11 gennaio	08 marzo
08 febbraio	

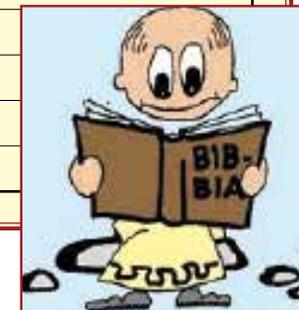
5° anno alle ore 15.00 a Carcina	
11 gennaio	08 marzo
08 febbraio	

3° anno alle ore 15.00 a Carcina	
18 gennaio	22 marzo
01 marzo	

6° anno alle ore 15.00 a Cailina	
18 gennaio	22 marzo
01 marzo	

Incontri e magistero per i catechisti

19 gennaio	ore 20.30	a Villa
22 febbraio	ore 15.00	Ritiro di Quaresima a Cailina
23 febbraio	ore 20.30	a Villa
20 aprile	ore 20.30	a Villa
11 maggio	ore 20.30	a Villa



Il lungo tragitto dei nostri palloncini

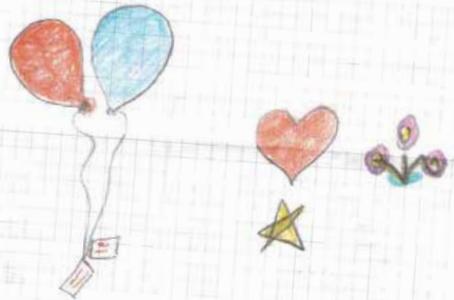
Come tutti ben sapete un palloncino (completo di messaggio) lanciato durante la festa di apertura dell'anno catechistico dall'oratorio di Villa ha fatto un tragitto di ben 160 km! Ha infatti raggiunto Sedico, un paese in provincia di Belluno, come ci ha documentato con una bellissima lettera la nostra amica **Aurora** a cui mandiamo il nostro più grande saluto.

Sedico 13 ottobre 2014

Ciao mi chiamo Aurora e ho 7 anni.
Domica pomeriggio, la mia nonna ha trovato nel suo giardino 2 palloncini con attaccati 2 bigliettini con un messaggio e l'indirizzo dell'oratorio.
Ho pensato di scrivere per farvi sapere dove sono arrivati.
Sedico è un paese in provincia di Belluno, è a 300 m sul livello del mare, ma attorno, ci sono tante belle montagne.

Spero di avervi reso felici con questa lettera, come io sono contenta di aver trovato i vostri messaggi.
Ciao a tutti i bambini dell'oratorio. Un bacio

Aurora e nonna Kanda



Apertura anno catechistico a Villa

Anche quest'anno, come di consueto, abbiamo festeggiato insieme al gruppo Scout l'apertura dell'anno catechistico.

Il 12 ottobre tantissimi bambini si sono presentati nel nuovo oratorio per giocare e divertirsi mentre i genitori li iscrivevano e li osservavano pazientemente seduti ai tavolini del bar.

Immane il tradizionale lancio dei palloncini che ogni anno meraviglia grandi e piccoli con un'esplosione di colori che si libera nel cielo portando con sé i pensieri scritti dai nostri ragazzi, fiduciosi che il vento li porti lontano. Per la felicità dei più coraggiosi, gli scouts hanno montato una spettacolare carrucola che scendeva da diversi metri da terra dando parecchio da fare ai ragazzi che l'hanno preparata e che, sempre con il sorriso sulle labbra, hanno gestito il gran numero di bambini che aspettava in fila il proprio turno.

Al termine del pomeriggio ci siamo goduti

la merenda preparata dalle mamme e abbiamo continuato a giocare con palloncini di forme diverse finché, tra cagnolini, spade e fiori, ognuno è tornato a casa propria.

Abbiamo passato una bellissima giornata insieme; ci siamo divertiti e abbiamo respirato aria di comunità. L'apertura dell'anno catechistico è un momento di gioia che celebra la fine della pausa estiva e l'inizio di un nuovo anno pastorale con il quale proseguiamo insieme il cammino comunitario.

Buon anno catechistico a tutti!

Elena



Apertura anno catechistico a Carcina

Il 12 ottobre a Carcina, in occasione dell'iscrizione al catechismo dei nostri ragazzi, noi adolescenti abbiamo organizzato dei giochi per intrattenere i bambini mentre i genitori compilavano i moduli.

Siamo riusciti a coinvolgere i bambini di

tutte le fasce di età con giochi molto semplici come: pallavolo, pallabollata e calcio concludendo con una bella merenda tutti insieme.

i ragazzi



Natale

“È Natale, eccola qua la festa che da più magia alla realtà.

Gente per strada vedrai più indaffarata che mai. Non c'è tempo!

È Natale! [È Tardi devo andare]

Regali, regali preziosi o banali ma questo è il segreto che dà la felicità!”

Vi abbiamo lasciato lo scorso Natale con le parole di questa canzone che tutto sommato dice la verità, perché è questo il messaggio che nella nostra società si sta diffondendo sempre più. Forse dovremmo fermarci a riflettere e guardare ciò che sta succedendo attorno a noi per capire che ormai siamo un mondo che pensa esclusivamente ai soldi e ai propri interessi: ma è davvero ciò che vogliamo? Si dice che i soldi facciano la felicità, la canzone dice che i regali sono il segreto della felicità: è forse questo il messaggio che vogliamo passare ai nostri ragazzi?

Con “Il canto di Natale” vi abbiamo mostrato un uomo avaro, ricco ma infinitamente triste e solo; con “Alla ricerca del Natale - il viaggio” due ragazzi hanno viaggiato per tanti paesi per poter capire il messaggio del Natale; quest'anno vogliamo raccontarvi la storia di una persona povera e sola ma infinitamente ricca di bontà: IL GRINCH.

Il protagonista è un mostro verde, il Grinch che fa paura a tutti gli abitanti di un paesino chiamato Chinonso, tranne a una dolce bambina, Cindy, che lo aiuterà a riscoprire se stesso e a farlo conoscere agli altri abitanti.

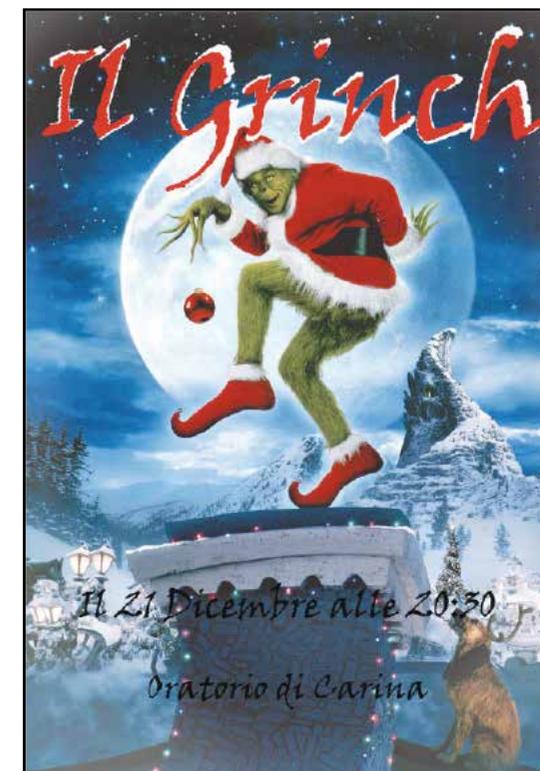
Sono tanti i temi presenti in questo spettacolo: l'amicizia, l'aiuto reciproco, la bontà, l'amore ma soprattutto notiamo che l'apparenza inganna, spesso e volentieri. Quest'anno in una canzone sentiremo dire “Nobody ought to be alone on Chri-

stmas” (Nessuno dovrebbe essere solo a Natale): è proprio così, eppure ce ne dimentichiamo quando siamo davanti alla nostra tavola imbandita, ma i bambini e i ragazzi ci ricorderanno quanto sia bella la vera atmosfera del Natale mostrandovelo

**il 21 DICEMBRE,
alle ore 20.30
all'oratorio di Carcina.**

Insomma vi aspettiamo numerosi, nella speranza che quest'anno sia davvero un Natale diverso, perché i vostri ragazzi, i vostri figli vi mostreranno che loro sono pronti a crederci davvero: e voi?

gli adolescenti



Nel mio nome vi perseguiteranno

Ormai quasi non ci facciamo più caso: ogni giorno, non c'è telegiornale o mezzo di comunicazione che non trasmetta la notizia di atti di persecuzione verso i cristiani da qualche parte nel mondo, episodi che culminano quasi sempre con la morte delle persone. Iraq e Siria sono le nazioni che "più si sono fatte negativamente sentire" negli ultimi tempi per questo triste primato ma purtroppo non sono le uniche. "Notizie-fotocopia" sono arrivate di recente anche da paesi come Pakistan e Kenya e continuano ad arrivare in continuazione anche all'inizio di questo mese di dicembre.

Ma quanti sono i cristiani che ogni anno pagano con la propria vita l'appartenenza alla loro fede? Si riesce a farsi un'idea sull'argomento? Le cifre non sempre sono precise ma un dato attendibile parla di non meno di 100-105 mila morti di media all'anno nell'ultimo decennio. E quanti sono invece i cristiani "perseguitati" solo per il fatto di avere un credo differente da quello della maggioranza della popolazione dei paesi in cui vivono? Qui l'ordine di grandezza è variabile

e oscilla dai cento ai duecento milioni di persone - a seconda degli istituti di ricerca che elaborano i dati - per cui è ragionevole pensare che il dato più attendibile stia nel mezzo: quindi 150 milioni di persone circa su un totale di 7 miliardi di persone che popolano la Terra (il 2% dell'intera popolazione del pianeta).

Dati che fanno rabbrivire e sui quali papa Francesco si è soffermato più volte negli ultimi mesi per ricordare al mondo la gravità del problema: *"Sono convinto che la persecuzione contro i cristiani oggi sia più forte che nei primi secoli della Chiesa. Oggi ci sono più cristiani martiri che a quell'epoca. E non è una fantasia, lo dicono i numeri"*. (intervista al quotidiano spagnolo La Vanguardia, giugno 2014, ndr).

C'è bisogno che si parli di questo dramma e c'è bisogno di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento perché la storia ci insegna che quello che più uccide, dopo i colpi dei persecutori, sono il silenzio e l'ignoranza.

Le aree geo-politiche interessate al fenomeno sono sostanzialmente tre:

meno sono sostanzialmente tre:

- la prima è quella dove l'influenza islamica si fa sempre più pressante (dalla Nigeria al Sudan, dalla Siria all'Iraq); basti pensare che nella classifica delle nazioni che osteggiano la religione cristiana ben 36 nazioni su 50 sono di religione islamica;
- la seconda è quella dei paesi asiatici comunisti (Corea del Nord e Cina in primis) dove la libertà di culto è bandita completamente (è stimato che in Corea del Nord ad es. siamo almeno 50.000 i cristiani internati per motivi religiosi nei campi di lavoro, mentre in Cina il governo ha approntato e realizzato nel 2014 un vasto progetto di contrasto alla diffusione del cristianesimo demolendo chiese e simboli religiosi cristiani presenti sul territorio);
- la terza invece è quella africana compresa tra Congo e Repubblica Centrafricana dove i cristiani diventano vittime perché coinvolti in conflitti tribali per i quali si rifiutano di imbracciare le armi; stiamo parlando in questo caso di circa il 50% dei casi di persecuzioni ai danni dei cristiani e la rinuncia alla guerra normalmente viene lavata con il sangue delle vite spezzate.

"Mi rivolgo a quanti hanno responsabilità politiche a livello locale e internazionale, come pure a tutte le persone di buona volontà affinché si intraprenda una vasta mobilitazione di coscienza in favore dei cristiani perseguitati. Seguo con grande trepidazione le drammatiche vicende dei cristiani che in varie parti del mondo sono perseguitati e uccisi a motivo del loro credo religioso. Sento il bisogno di esprimere la mia profonda vicinanza spirituale alle comunità cristiane duramente colpite da una

assurda violenza che non accenna a fermarsi, mentre incoraggio i Pastori e i fedeli tutti ad essere forti e saldi nella speranza". (dall'udienza generale di papa Francesco in S. Pietro del 12 novembre scorso, ndr)

105.000 morti all'anno significano 287 morti al giorno, dodici all'ora, uno ogni cinque minuti; numeri davvero impressionanti. Se non si gridano al mondo le cifre della persecuzione dei cristiani, se non si ferma la strage, se non si riconosce che la persecuzione dei cristiani è la prima emergenza mondiale in materia di violenza e discriminazione religiosa, il dialogo tra le religioni e le culture produrrà solo bellissimi convegni, ma nessun risultato concreto nel breve e nel lungo periodo.

Di ritorno dal viaggio apostolico in Turchia di fine novembre, papa Francesco è tornato ancora una volta su questo tema ricordando che *"è proprio l'oblio di Dio e non la sua glorificazione, a generare la violenza. Per questo motivo ho insistito sull'importanza che cristiani e musulmani si impegnino insieme per la solidarietà, per la pace e la giustizia, affermando che ogni Stato deve assicurare ai cittadini e alle comunità religiose una reale libertà di culto"*.

Stefano



persecuzioni dei cristiani in Iraq

L'armonia della vita dentro un ordine di senso

Cogliamo l'occasione del Sinodo sulla famiglia per dare spazio al mensile dell'ufficio famiglia della diocesi di Brescia: "La promessa". E' un periodico di poche pagine che tratta e propone tematiche relative alla famiglia e propone cammini, incontri, convegni, a livello diocesano, lombardo e nazionale, per conoscere o approfondire le dinamiche che coinvolgono le famiglie e le implicazioni che esse hanno con la nostra fede e col nostro essere uomini e donne. L'articolo che vi proponiamo è del direttore dell'ufficio, don Giorgio Comini.

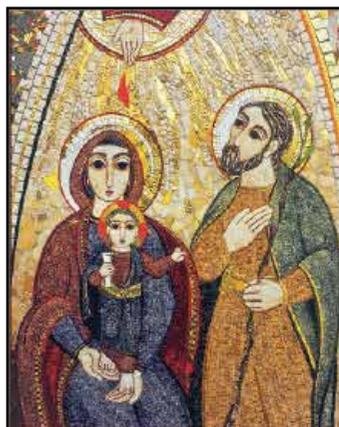
Il Sinodo Straordinario sulle sfide pastorali per la famiglia nel contesto dell'evangelizzazione, celebrato lo scorso ottobre, ha messo in chiaro un concetto caro al Magistero, quello cioè di "legge naturale". La domanda potrebbe risuonare così: "La vita di ogni essere umano, il modo in cui le persone formano dei legami di bene duraturi, come quelli presenti in famiglia, ha dentro di sé un progetto da scoprire e seguire, oppure tutto deve essere inventato ogni volta e da ciascuno?". Dal punto di vista filosofico, la risposta da un paio di secoli è ormai più che conosciuta, almeno nelle correnti di pensiero principali, quelle che fanno tendenza; non di meno, in queste brevi righe mi vorrei porre su di un livello esistenziale, dove la fede gioca un grande ruolo. La risposta, a questo punto, non appare poi così scontata: ciascuno con un pizzico di amor proprio e di senso di

responsabilità dovrebbe almeno provare a ricercare senso nella vita, a rendere "ragionevole" ogni scelta importante, pur sapendo che cuore e mente non rimangono sempre dalla stessa parte. Insomma, nessun adulto, in pieno possesso di sé evita in assoluto questa domanda e in alcuni momenti prova a cercare una risposta, attingendo sia da risorse interne che da fonti esterne.

Certo è che la "legge naturale", così come usa il termine il Magistero, non si identifica con alcuna corrente di pensiero filosofico e d'altro canto non è un concetto che possa essere diluito in un relativismo assoluto, dove ciascuno pensa di questo argomento quello che vuole. Per la Chiesa è un buon vettore di incontro con le culture di ogni tempo e luogo, dal momento che mette in mostra una realtà comune a tutti, quella cioè di essere partecipi della stessa natura (l'umanità) e di vivere nello stesso ambiente vitale (la terra). Ci sono due presupposti, però, che devono essere evidenziati e senza i quali tutto il

significato esistenziale di "legge naturale" rischia tragicamente di svanire come neve al sole: ogni essere umano non si fa da se stesso, ma viene alla luce come un "donato", preceduto da un altro attore (il donatore); tutti, poi, se messi nelle giuste condizioni di vita, godiamo di una sufficiente libertà, che ci rende capaci di autodeterminazione e ci chiama alla responsabilità. Ora, i credenti sanno che dalla rivelazione biblica Dio ha creato ogni cosa e in questa creazione spicca in maniera eccezionale proprio l'essere umano, ovvero l'essere uomo e l'essere donna intrinsecamente in relazione (Adamo ed Eva). Inoltre, la libertà è parte sostanziale del riflettere l'immagine – somiglianza divina ed è la reale possibilità di esprimere la comunione d'amore con Dio, di essere chiamati figli e di poterlo seguire in Cristo ogni momento. Colui che ci ha creati ha impresso in noi il significato del vivere bene e la sete di poter raggiungere questa meta: ci ha fatti capaci di conoscerlo e di amarlo, vincendo ogni limite con il sacrificio dell'Unigenito Figlio, Gesù Cristo. I grandi significati della nostra persona, corpo e spirito, sono da ricercare seguendo un tracciato già donato, ma anche mettendo originalità nei modi di vivere la

nostra strada. Nelle esistenze concrete, la libertà è una questione che attiene sì al singolo, ma sempre perché compreso in qualche relazione. Se questo ragionamento viene riportato con Dio, si potrebbe dire: "Il suo amore per noi ci precede ed è impresso nella nostra felicità; riconoscerlo, vuol dire liberare la libertà!". Così, la legge naturale non è matematico biologismo o peggio ancora bieco determinismo, ma confronto con la vita che abbiamo ricevuto e con il mondo circostante in cui ci siamo venuti a trovare. Anche per chi non crede in un dio creatore e redentore, diventa così possibile un dialogo rispettoso e una convivenza fruttuosa, dal momento che possiamo riconoscere una bellezza e una grandezza impressa in ciascuno, non conferita né dalla cultura, né dal ceto sociale o da qualsivoglia volontà umana. Il Sinodo dei vescovi ha voluto mettere l'attenzione su questa dimensione dell'essere umano, descritta classicamente con la legge naturale, conoscendo la confusione oggi circolante, spesso montata ad arte da tendenze ideologiche; situazione che non può che destare preoccupazione per il rispetto della persona e il significato dei suoi legami, il campo educativo e la vita familiare.



FOGLIO DI COLLEGAMENTO INFORMATIVO
PER LA PASTORALE FAMILIARE NELLA DIOCESI DI BRESCIA

a PROMESSA

"La promessa" è consultabile direttamente sul sito dell'ufficio famiglia.

Può essere una ulteriore occasione per approfondire argomenti di attualità e per conoscere le attività e le possibilità di incontro con altre famiglie della nostra diocesi.

Buon Natale.

Gino e Cristina

sito internet: http://www.diocesi.brescia.it/diocesi/uffici_servizi_di_curia/u_famiglia/documenti/La_Promessa_25_2014.pdf

Giornata mondiale della salute mentale



Come ogni anno in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, il cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano scrive una lettera a tutta la comunità dal titolo: *Malattia mentale e percorso di cura, una "presa in carico" evangelica nella comunità.*

Il Cardinale descrive l'importanza che ha l'accoglienza di questa sofferenza nelle comunità cristiane, accoglienza tutt'altro che scontata poiché, quando si entra in contatto con un malato mentale, spesso prevale la tentazione di prenderne le distanze. Il percepirlo come imprevedibile, il timore che possa perdere il controllo, il sentirsi messi di fronte a se stessi e alle proprie vulnerabilità ci fa dimenticare che l'altro, malato, è una persona come noi con uguali desideri e paure. Che cosa ci chiede la persona malata e cosa possiamo fare per lei?

Parlare di percorso di cura e di "presa in carico" può sembrare inappropriato agli

occhi dei più che ritengono essere questo il compito per eccellenza dei servizi preposti alla cura e non della società civile o della comunità ecclesiale. L'uomo è un "io" in relazione, un essere per l'altro, e tali relazioni si snodano proprio nella comunità, là dove si dovrebbe realizzare l'accoglienza del malato mentale e della sua famiglia. Il principio della cura non può risiedere unicamente nella clinica, nella diagnosi o nella relativa terapia. Il principio della cura è accompagnamento, prossimità che si manifesta in modo privilegiato nelle situazioni di malattia e di sofferenza.

In questo percorso la comunità è anche lei stessa promotrice di cure non solo perché la famiglia è parte della comunità, e da essa va sostenuta, ma anche perché è lo spazio relazionale nel quale sviluppare una cultura della solidarietà. Da qui la necessità di un'azione di sensibilizzazione e di formazione su tematiche inerenti la malattia mentale per sconfiggere la stigmatizzazione e i pregiudizi, come il ritenere che la malattia mentale sia sinonimo di pericolosità sociale.

La cura che la comunità può offrire passa attraverso le reti informali ovvero le reti familiari, amicali, di vicinato, etc. E' attraverso queste relazioni che si può favorire non solo il benessere della persona malata, ma della comunità intera, adoperandosi per l'inclusione sociale, il miglioramento dei rapporti interpersonali, il sostegno all'abitare, al lavoro e ad un impegno soddisfacente del tempo libero.

Nel convegno che si è svolto il 25 ottobre 2014 presso I.R.C.C.S. Fatebenefratelli di Brescia sul tema della salute menta-

le, il professor Emilio Sacchetti (direttore del dipartimento di psichiatria degli Spedali Civili di Brescia) ha confermato che i disturbi mentali, vere e proprie malattie, entro il 2020 diventeranno la prima patologia al mondo, superando addirittura i disturbi cardio-vascolari.

La diffusione della malattia è trasversale sia rispetto alle fasce d'età sia che alle classi sociali e quindi ha un'incidenza imprevedibile e casuale.

Le cure ci sono e sono efficaci, sia come approccio psico-terapico che farmacologico. E' però molto importante, continua il professor Sacchetti, anche l'ambiente che circonda il malato: la famiglia, gli amici, il tessuto sociale, le relazioni... Tutti questi elementi dovrebbero essere

il più possibile accoglienti e comprensivi, in modo da ridurre lo stigma emarginante che purtroppo accompagna sempre i portatori di patologie psichiatriche.

Il cardinale Angelo Scola conclude la sua lettera così: "Vi auguro allora di saper far crescere comunità capaci di segni di solidarietà concreta, di prendersi cura dell'altro. Possiate farvi compagni di strada di quelle persone malate che ci chiedono di essere riconosciute nella loro dignità, nei loro diritti là dove viviamo, quali membri di una stessa comunità".

Maria Rosa

Giornata mondiale della salute mentale



Nell'articolo preparato proprio un anno fa per il suo ingresso in Parrocchia, abbiamo scritto la gioia per l'incrociarsi dei nostri cammini, unita al desiderio di conoscerlo. Venerdì 10 ottobre ci siamo incontrati "più da vicino" e ne siamo felici.

INCONTRO con don Cesare

"E' un conto vederla sull'altare e un altro averla qui con noi!" Con questo bel pensiero Leopoldo accoglie don Cesare e cominciamo la nostra intervista.

Quando e come il Signore l'ha chiamata al sacerdozio?

La mia vocazione parte da lontano, dalla quinta elementare quando la mia maestra mi ha chiesto: "Ma vuoi andare in seminario?" Ho detto sì e sono entrato in seminario. La decisione definitiva l'ho presa a 19 anni.

E' stata una scelta condivisa in famiglia?

La mia famiglia è stata contenta della mia scelta e mi ha sempre accompagnato, prima con apprensione poi condividendola con gioia.

Senza negare le difficoltà, che supponiamo tante, qual è la bellezza di essere pastori?

E' bello perché si possono avvicinare le persone a Gesù così che Lo possano conoscere, amare e servire, perché la loro vita diventi più bella, più vera, più piena e più buona.

E' parroco di tre Parrocchie, cosa significa "Unità Pastorale"?

Significa "camminare insieme". Tre parrocchie che si impegnano a pensare come seguire Gesù sempre più da vicino, lasciando perder ciò che divide e cercando ciò che unisce. Questo non vuol dire



cancellare le diversità, ma fare in modo che la diversità diventi ricchezza. E' bello essere diversi.

Come pensa possiamo portare il nostro contributo all'interno della Parrocchia?

Voi già lo portate, perché venendo a Messa ogni domenica ci date la possibilità di guardarci gli uni gli altri e di accoglierci così come siamo, perché in chiesa siamo tutti uguali davanti a Gesù, Lui non fa differenze con nessuno. Siamo tutti figli di Dio, con un unico Padre. Noi tutti, con le nostre diversità, formiamo l'unica famiglia di Dio che è la Chiesa. Quindi vi ringrazio perché la vostra presenza è molto importante.

La Comunità Mamrè ha festeggiato il 2 ottobre scorso i 43 anni di vita. E' nata da un'intuizione di don Piero, così come questa casa. Lei l'ha conosciuto?

L'ho conosciuto quando ero un ragazzo; lui era curato a Calcinato, mi ha insegna-

to a suonare il pianoforte. Poi ho fatto anch'io il prete a Calcinato e ho camminato un po' sulle sue orme. L'ho sempre seguito nelle sue attività e incontrato tante volte; abbiamo mantenuto un'amicizia molto bella.

Tra pochi giorni il papa Paolo VI sarà beato; sappiamo che l'ha incontrato personalmente. Il suo ricordo?

L'ho incontrato nel 1978, anno in cui è morto. Era il 14 giugno, con gli amici che quell'anno erano diventati sacerdoti avevamo un'udienza privata. Fu un incontro molto bello dove si è respirata la santità della persona. Paolo VI mi ha chiesto come mi chiamavo, di dove ero e mi ha raccomandato di essere un buon sacerdote, di farlo per il Signore e di farlo anche per lui. Mi ha lasciato come regalo un piccolo libro che raccoglieva alcuni pensieri del Concilio Vaticano II.

Come vede il ruolo della donna nella Chiesa?

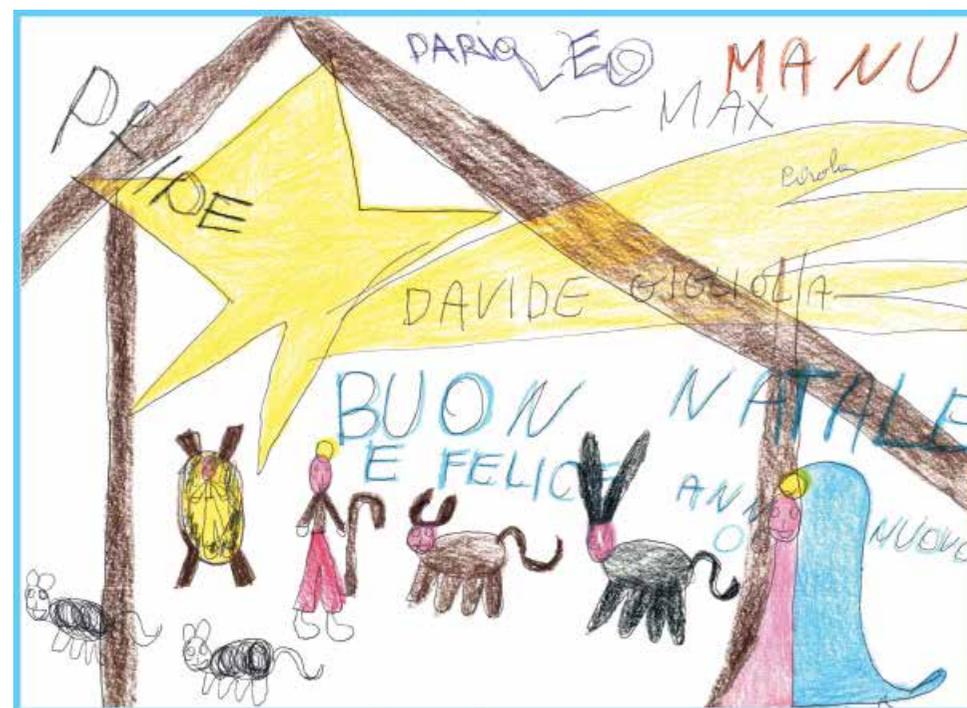
Il ruolo della donna è importantissimo. Il primo annuncio della risurrezione di Gesù l'hanno fatto proprio le donne e continuano ancora oggi. Il loro compito è annunciare l'amore di Dio verso tutti, senza di loro il Signore non arriverebbe al cuore di tante persone.

Cos'è la vita?

La vita è un grande dono del Signore: un dono bellissimo da vivere con tanta gioia perché siamo amati da Lui. La vita è bella ed è vera quando è ricca d'amore. Quando è fatta di amore.

Grazie don Cesare. A lei, a don Luciano, ai sacerdoti, ai nostri volontari, alla comunità tutta, la nostra cartolina di Natale, con l'augurio che la Madre del Verbo incarnato prenda ognuno per mano e ci conduca alla grotta di Betlemme. Buon Natale.

redazione Rsd



"È il tempo del canto. Alleluja!" don PierMaria Ferrari

Fabio Maiolini: campione italiano di tiro a volo

Fabio è un giovane quarantenne felicemente sposato con Zaira e padre di Elena e Luca.

Risiede nella frazione di Carcina e, al ponte di Pregno, insieme al fratello Tiziano, gestisce con successo una tabaccheria con rivendita giornali e BAR.

Personaggio fisicamente monumentale, estroverso e gioviale, durante la settimana è impegnato nel suo negozio, la domenica invece, accompagnato dalla famiglia, dal suo più sfegatato tifoso - l'amico Giorgio Ghisla - e dal suo fucile "Perazzi", va a sfracellare piattelli sui campi di tiro a volo facendo incetta di premi e trofei. Per esempio, il 10 agosto di quest'anno è stato protagonista assoluto a Rimini laureandosi campione italiano di 2ª categoria (in gara ha realizzato ben 386 piattelli su 400) sbaragliando più di 3.000 avversari nel corso della stagione con infinite prove in tutta Italia.

Da ragazzo Fabio era un buon calciatore, con l'età, abbandonato il calcio, gli è subentrata prepotente la passione per il tiro a volo. Mi dice che "con il calcio servivano polmoni e piedi buoni, con il fucile invece, occhio e polso fermo". Qualità che indubbiamente Fabio possiede, lo confermano i risultati conseguiti in questi ultimi anni. Il suo curriculum è un continuo crescendo. L'anno scorso Maiolini militava ancora in 3ª categoria. Quest'anno, vincendo il campionato di 2ª, si è assicurato il passaggio in 1ª categoria.

Fabio ha un sogno e vola alto: raggiungere l'ultima categoria (l'excellence), dove i tecnici nazionali selezionano gli atleti per le gare internazionali e olimpiche.

I numeri e le premesse per emergere an-

che ad altissimo livello, Fabio li ha tutti, già gli è capitato di battere in gare libere campioni di grande spessore. Sottovoce mi confessa che l'anno scorso sul campo internazionale di Lonato è riuscito a battere nientemeno che la campionessa olimpica Gessica Rossi centrando ben 73 bersagli su 75.

Fabio ha i piedi per terra, non la fa facile, ma è sicuro di sé. Mi dice candidamente che "per colpire da 30 metri un bersaglio mobile grande quanto un piattino basta solo un pò di concentrazione". All'atleta Maiolini la redazione del notiziario e la comunità augura un futuro colmo di successi e gli offre volentieri l'occasione, su sua richiesta, di ringraziare pubblicamente il fratello Tiziano, il quale, quando ci sono le gare, si sobbarca generosamente tutto il lavoro del negozio.

Mario Gilberti



Parrocchia di Cailina S.Michele Arcangelo



Orari S.Messe

Feriali	ore 8.30 presso le Suore	
Festive	sabato	ore 18.00 in Chiesa parrocchiale
	domenica	ore 8.00, 10.30 e 18.00 in Chiesa parrocchiale

DICEMBRE

21 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 14.00 Festa di Natale in oratorio

22 Lunedì

ore 16.30 Confessioni ragazzi delle medie
ore 20.30 Confessioni adolescenti e giovani delle tre parrocchie in chiesa parrocchiale a Villa

23 Martedì

ore 16.30 Confessioni ragazzi delle elementari
ore 20.30 Concerto di Natale delle tre corali nella chiesa parrocchiale di Cogozzo

24 MERCOLEDÌ' - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 11.30 Confessioni per tutta la comunità
dalle ore 15.00 alle ore 19.00 Confessioni per tutta la comunità
ore 22.00 Veglia di preghiera animata dai giovani
ore 22.30 S.Messa della notte di Natale

25 GIOVEDÌ' - NATALE DEL SIGNORE

S.Messe secondo il solito orario festivo

26 Venerdì - Santo Stefano

ore 9.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

27 Sabato

ore 5.00 Partenza degli adolescenti iscritti alla gita per Budapest dal piazzale di fronte alla Casa delle Associazioni con rientro martedì 30 in serata.

28 DOMENICA - Festa Sacra Famiglia

S.Messe secondo il solito orario festivo

31 Mercoledì - Ultimo giorno dell'anno civile

ore 18.00 S.Messa di Ringraziamento e canto del *Te Deum* in chiesa parrocchiale

GENNAIO

1 GIOVEDÌ' - Maria SS. Madre di Dio XLVIII Giornata mondiale della Pace

S.Messe secondo il solito orario festivo

4 DOMENICA - Il domenica dopo Natale

S.Messe secondo il solito orario festivo

5 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati
ore 18.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania in chiesa parrocchiale

6 MARTEDÌ' - Epifania del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Solenne Benedizione di tutti i bambini in modo particolare di quelli da zero a sei anni. Dopo la funzione festa in oratorio e premiazione del concorso dei presepi

11 DOMENICA - Battesimo di Gesù - I del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per le opere parrocchiali

13 Martedì

ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale in oratorio

18 DOMENICA - II del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

25 DOMENICA - III del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

FEBBRAIO

1 DOMENICA - IV del tempo Ordinario

Festa di S.Giovanni Bosco patrono dell'oratorio
ore 10.30 S.Messa solenne con benedizione delle tessere
ore 12.15 Pranzo in oratorio, a seguire intrattenimento e giochi per tutta la comunità

2 Lunedì - Presentazione del Signore

In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati
ore 8.30 S.Messa dalle suore con benedizione delle candele
ore 20.00 S.Messa in chiesa parrocchiale con benedizione delle candele

3 Martedì - San Biagio Martire

ore 8.30 S.Messa dalle suore con la benedizione della gola
ore 16.30 S.Messa e benedizione della gola per bambini
ore 20.00 S.Messa e benedizione della gola per tutta la comunità
ore 20.45 Consiglio Pastorale Affari Economici in oratorio

8 DOMENICA - V del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per le opere parrocchiali

11 Mercoledì - Madonna di Lourdes - Giornata del malato

ore 15.00 Amministrazione Sacramento Unzione degli Ammalati

15 DOMENICA - VI del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 14.30 Tradizionale sfilata di Carnevale il programma dettagliato sarà comunicato più avanti

17 Martedì

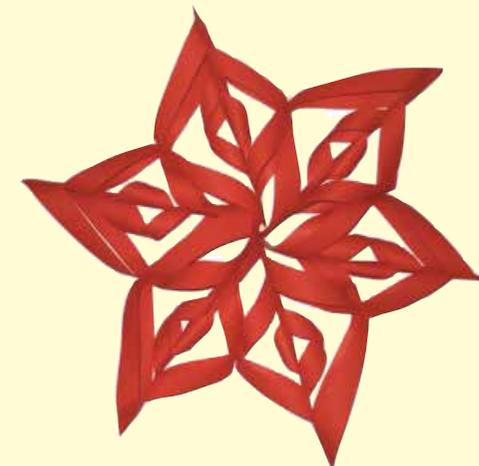
Ultimo giorno di Carnevale
ore 14.30 Sfilata di carnevale per le vie del paese e giochi in oratorio

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 nella Cappella del S.Rosario a Villa verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

18 Mercoledì delle Ceneri giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima
ore 8.30 S.Messa dalle suore
ore 16.30 S.Messa per i bambini in chiesa parrocchiale
ore 20.00 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale
ore 20.30 S.Messa a Carcina animata dagli adolescenti delle tre parrocchie

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri.



Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio Parrocchiale Affari Economici

Riunione del 14.10.14

Il 14 ottobre si è tenuta la riunione congiunta del CPP e CPAE per riflettere sui seguenti argomenti:

- informazioni sul nuovo anno catechistico 2014/2015;
- verifica della festa di S.Michele 2014 e aggiornamento sulle spese per ristrutturazione zona bar e adiacenze in oratorio e gestione.

La riunione si apre con un momento di riflessione durante il quale don Cesare sprona i consiglieri a pensare a Cristo come alla meta che vogliamo raggiungere: il nostro modello di riferimento è Cristo che ama la Chiesa. Anche i Consigli Parrocchiali devono pensare a programmi che conducano la comunità a questo modello. All'epoca delle persecuzioni cristiane Tertulliano diceva: "guarda i cristiani come si vogliono bene, guarda come si amano!", ed è questo amore che deve vedere chi non crede affinché egli si converta e creda. Noi dobbiamo sforzarci, allora, di diventare amabili, altrimenti non saremo mai testimoni di fede e speranza per gli altri.

Per quanto concerne il nuovo anno catechistico 2014/2015, il consiglio viene informato che il Vescovo, per quest'anno, non ha sostituito don Lorenzo quindi le attività di catechismo saranno divise tra gli altri sacerdoti: don Luciano seguirà le elementari e la prima media, don Saverio seconda e terza media e don Cesare gli adolescenti e i giovani. Don Cesare, inoltre, seguirà il Magistero per la formazione dei catechisti partendo dal Vangelo per cercare di conoscere Gesù dalla sua Parola. Gli incontri degli

adolescenti e dei giovani saranno un po' condizionati dal calendario liturgico e dalle vacanze invernali.

I Sacramenti si svolgeranno il 15 marzo 2015 per le Prime Confessioni dei bambini del terzo anno, mentre Cresima ed Eucarestia il 26 aprile 2015 per i ragazzi di prima media.

Per quanto concerne l'aggiornamento sulla ristrutturazione dell'oratorio don Luciano riferisce che al 10 settembre 2014 il debito per la ristrutturazione dell'oratorio ammontava a un totale di 142.701,00 €. Le offerte depositate sul conto straordinario aperto in banca per coprire le spese della ristrutturazione sono state a oggi pari a 27.418,00 €.

Con riferimento al rendiconto di S.Michele di quest'anno risulta un incasso netto di 11.183,60 € (comprese pesca e lotteria). Si precisa anche che il bar, nel periodo dalla festa ha incassato 3.500/4.000 € in più rispetto alla media mensile.

Sicuramente il risultato economico è ragguardevole e pagatore delle fatiche degli organizzatori e di tutti coloro che hanno partecipato e organizzato le Micheliadi. A loro va il grazie di don Cesare a nome dell'intera comunità. Si sottolinea, inoltre,



La sfilata dei carri durante le Micheliadi

che l'oratorio deve diventare la casa della comunità, e pertanto questo ambiente deve continuare ad essere lo spazio formativo/aggregativo della parrocchia.

Don Luciano aggiorna il consiglio che all'interno delle ACLI vi è stato un cambio di gestione. Per chiarire i rapporti parroc-

Riunione del 19.11.14

Il CPP indetto per il 19 novembre ha avuto come tema principale la verifica del cammino quinquennale del CPP: elezione/costituzione, percorsi formativi attuati, progettazione e programmazione della vita della comunità e partecipazione responsabile alla stessa.

La riunione si apre con un'invocazione allo Spirito Santo e con una meditazione sul brano degli Atti degli Apostoli e della lettera pastorale del Vescovo Mons. Monari; in particolare don Cesare sottolinea la frase: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere". Questa introduzione ci serve per valutare l'attività del Consiglio Pastorale in questi cinque anni (l'ultimo incontro sarà il 13 gennaio 2015 e poi si prepareranno le elezioni di aprile per il nuovo Consiglio Pastorale).

Dopo una verifica approfondita delle cose positive e negative di quest'ultimo mandato del CPP, caratterizzato anche dal cambio di parroco, il Parroco ha sottolineato come il Consiglio Pastorale non sia il gruppo che organizza la vita della parrocchia, bensì il luogo ove si delinea la pastorale della parrocchia. Solo in un secondo momento, tramite le commissioni che devono diventare il braccio operativo del Consiglio Pastorale, si pensano ai vari ambiti ove realizzare concretamente quanto delineato a livello pastorale.

Da quanto è emerso nella verifica si è riconosciuto il fatto che, purtroppo per varie ragioni, a livello di programmazione

chia-ACLI e non creare confusione con le altre realtà che gravitano attorno all'oratorio, si farà uno scritto (da parte del Consiglio Affari Economici) precisando esattamente i reciproci rapporti.

la segretaria

non si è fatto molto e ci si augura davvero che con il prossimo Consiglio Pastorale le cose cambino.

Don Cesare informa il consiglio che si è dato vita ad una convenzione tra Parrocchia di Cailina e le suore. La Parrocchia continuerà a collaborare con le suore (ad es. per i ritiri di catechismo), ma il luogo formativo principale deve essere l'oratorio che deve tornare a essere il luogo della pastorale dei ragazzi e delle famiglie.

Don Cesare illustra al consiglio che da qualche anno la parrocchia e il comune stanno valutando l'ipotesi di spostare il campo di calcio verso il campo da tennis ormai in disuso da decenni, cedendo un'area per i parcheggi e in permuta avere una medesima area corrispondente all'ingresso del parco di Cailina sul confine con l'oratorio (700 mt di campo per 700 mt di parco); in tal modo la Parrocchia avrebbe interamente a disposizione per le proprie attività il terreno antistante l'oratorio. L'accordo richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio Pastorale (che deve occuparsi dell'aspetto pastorale), del Consiglio Affari Economici nonché il parere positivo della Curia. Dopo un'ampia discussione e la messa ai voti, vista la maggioranza di pareri favorevoli, il CPP concorda sull'opportunità pastorale del progetto.

la segretaria



MICHELADI 2014



Anagrafe parrocchiale - anno 2014

BATTESIMI

- Baronio Matteo di Baronio Manuel e Tavelli Renata: 12 gennaio 2014
- Zappa Aurora di Zappa Marco e Pedretti Erica: 06 aprile 2014
- Lazzari Alice di Lazzari Daniele e Zacchi Anna: 20 aprile 2014
- Mino Lia di Mino Stefano e Speziani Laura: 11 maggio 2014
- Montini Giada di Montini Marco e Saotti Romina: 11 ottobre 2014
- Bertuzzi Letizia Maria di Bertuzzi Daniele e Gaffurini Anna: 12 ottobre 2014
- Anselmi Lorenzo di Anselmi Fabio e Maranta Veronica: 09 novembre 2014
- Alberti Bianca di Alberti Gianluca e Botticini Manuela: 16 novembre 2014

MATRIMONI

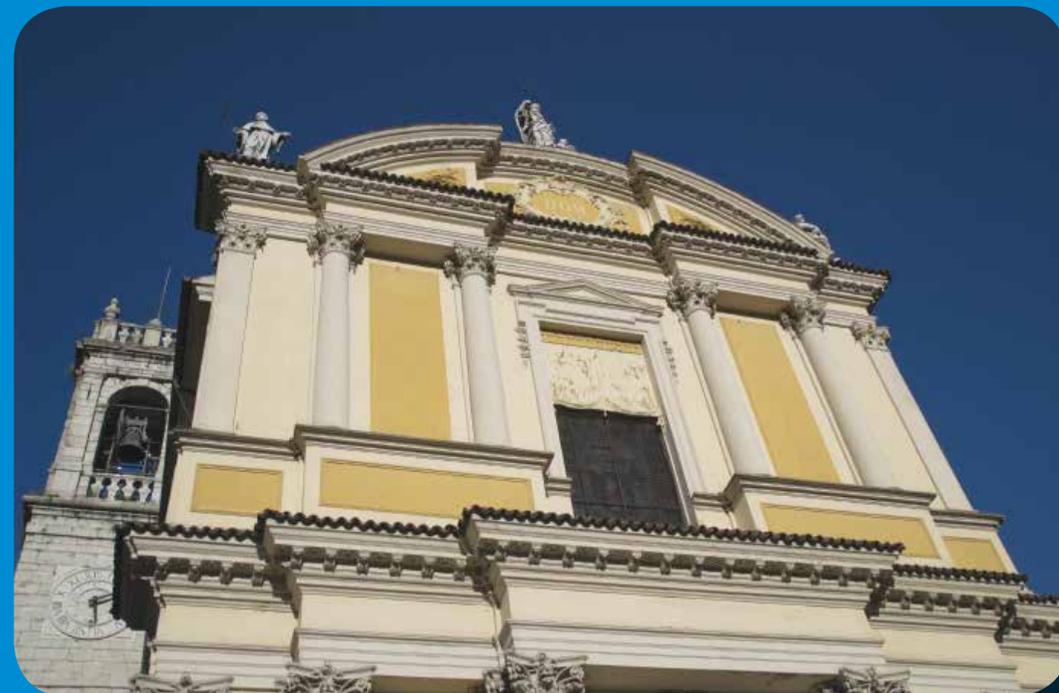
- Cittadini Massimo e Rambaldini Daniela: 29 giugno 2014
- Gallia Felice e Cavagna Simona: 06 settembre 2014
- Saleri Roberto e Bertazzi Elisa: 04 ottobre 2014



DEFUNTI

- Bodei Assunta (04.12.1930 - 02.03.2014)
- Pedretti Luigi (03.03.1938 - 20.03.2014)
- Pigoli Luciano (29.01.1951 - 21.03.2014)
- Possesi Fiorina (07.05.1939 - 23.03.2014)
- Botticini Beniamino (12.09.1940 - 26.03.2014)
- Barbieri Alessandro (10.03.1935 - 12.07.2014)
- Montini Delia (30.01.1931 - 13.07.2014)
- Bardiani Lidia (28.04.1940 - 16.07.2014)
- Riboldi Maria (12.01.1922 - 06.08.2014)
- Bellomo Antonia (11.07.1924 - 28.09.2014)
- Ghidini Riccardo (10.05.1925 - 11.10.2014)
- Belleri Guerrino (29.07.1946 - 26.11.2014)

Parrocchia di Carcina-Pregno S. Giacomo Maggiore



Orari S.Messe

Feriale:	ore 8.30 in chiesa parrocchiale		
	Lunedì	ore	15.00 al cimitero
Festivo:	Sabato	ore	17.00 nella chiesa di Pregno
		ore	18.00 in chiesa parrocchiale
	Domenica	ore	8.30 nella chiesa di Pregno
		ore	10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale

DICEMBRE

21 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 14.00 Casa di Babbo Natale in oratorio

22 Lunedì

ore 16.30 Confessioni ragazzi delle medie
ore 20.30 Confessioni adolescenti e giovani delle tre parrocchie in chiesa parrocchiale a Villa

23 Martedì

dalle ore 9.00 alle ore 10.30 Confessioni per le donne
ore 16.30 Confessioni ragazzi delle elementari
ore 20.30 Concerto di Natale delle tre corali nella chiesa parrocchiale di Cogozzo

24 MERCOLEDÌ' - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 11.30 Confessioni per tutta la comunità
dalle ore 14.30 alle ore 19.00 Confessioni per tutta la comunità
ore 23.30 Veglia di preghiera animata dai giovani
ore 24.00 S.Messa della notte di Natale

25 GIOVEDÌ' - NATALE DEL SIGNORE

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 18.00 S.Messa vespertina

26 Venerdì - Santo Stefano

S.Messe secondo il solito orario festivo

27 Sabato

ore 5.00 Partenza degli adolescenti iscritti

alla gita per Budapest dal piazzale di fronte alla Casa delle Associazioni con rientro martedì 30 in serata.

28 DOMENICA - Festa Sacra Famiglia

S.Messe secondo il solito orario festivo

31 Mercoledì - Ultimo giorno dell'anno civile

ore 17.00 S.Messa di Ringraziamento e canto del *Te Deum* a Pregno
ore 18.00 S.Messa di Ringraziamento e canto del *Te Deum* in chiesa parrocchiale

GENNAIO

1 GIOVEDÌ' - Maria SS. Madre di Dio XLVIII Giornata mondiale della Pace

S.Messe secondo il solito orario festivo

4 DOMENICA - Il domenica dopo Natale

S.Messe secondo il solito orario festivo

5 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati
ore 17.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania a Pregno
ore 18.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania in chiesa parrocchiale

6 MARTEDÌ' - Epifania del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 16.00 Solenne Benedizione di tutti i bambini in modo particolare di quelli da zero a sei anni con lancio dei palloncini
ore 17.30 Canto dei Vespri con Benedizione Eucaristica solenne

11 DOMENICA - Battesimo di Gesù - I del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per le opere parrocchiali

18 DOMENICA - II del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

21 Mercoledì

ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

25 DOMENICA - III del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

31 Sabato

Festa di S.Giovanni Bosco

FEBBRAIO

1 DOMENICA - IV del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

2 Lunedì - Presentazione del Signore

In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati
ore 8.30 S.Messa con benedizione delle candele
ore 20.30 S.Messa con benedizione delle candele

3 Martedì - San Biagio Martire

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola
ore 20.30 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola

4 Mercoledì

ore 20.30 Consiglio Parrocchiale Affari Economici

8 DOMENICA - V del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

Seconda domenica del mese, raccolta per le opere parrocchiali

11 Mercoledì - Madonna di Lourdes - Giornata del malato

ore 10.30 Amministrazione Sacramento Unzione degli Ammalati

15 DOMENICA - VI del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 14.30 Tradizionale sfilata di Carnevale il programma dettagliato sarà comunicato più avanti

17 Martedì

Ultimo giorno di Carnevale

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 nella Cappella del S.Rosario a Villa verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

18 Mercoledì delle Ceneri giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 16.00 S.Messa a Pregno
ore 20.30 S.Messa animata dagli adolescenti delle tre parrocchie

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri.



Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Giovedì 16 ottobre 2014 alle ore 20.30, si è riunito in Oratorio il Consiglio Pastorale Parrocchiale, per discutere in particolare i seguenti argomenti: informazione sul nuovo anno catechistico 2014-2015 e verifica festa patronale e programmazione anniversari di matrimonio.

Il Consiglio Pastorale ha inizio con un momento di preghiera guidato da don Cesare che nel suo commento ci sprona a modificare il nostro atteggiamento per dare significato vero alle Unità Pastorali: i nostri gesti esprimano l'amore di Dio così che, credendo nella forza del Vangelo, sappiamo non dobbiamo mai per vinti, ma capaci di insistere nella manifestazione del nostro volerci bene ed essere amabili.

Per quanto riguarda il nuovo anno catechistico si prende atto che le iscrizioni all'anno catechistico si sono svolte nei tre oratori ed il 4 ottobre è stata fatta la cerimonia del mandato ai catechisti. Si decide, per continuità, di ripropongono a livello pastorale le iniziative dell'anno precedente.

All'interno delle iniziative pastorali si definisce che:

- il giorno 16 novembre verrà fatto il pranzo degli anniversari di matrimonio presso l'Oratorio;
- per dare la giusta rilevanza, il prossimo anno la festa del Santo Patrono verrà festeggiata nel giorno esatto della sua ricorrenza ovvero il 25 luglio (San Giacomo);
- per il prossimo anno, inoltre, il giorno di San Rocco (16 agosto) la statua del

Santo verrà portata in processione. Sono state, in fine, calendarizzate le chiusure della pizzeria dell'Oratorio.

la segretaria



Madonna del soldato

Sono passati 70 anni dalla seconda guerra mondiale, un conflitto lungo e crudele che ha reciso i fiori di tante famiglie europee.

L'intensità della preghiera che saliva al cielo durante i bombardamenti è pari a quella del sangue versato dalle giovani vite sacrificate sui vari fronti. In ogni comunità cristiana la voce orante implorava pietà e intercessione verso il Creatore e

verso Maria, Madre del Redentore. Il cuore di ogni mamma era rivolto alla Mamma di tutti per chiedere di poter riabbracciare i propri cari.

Anche a Carcina, dal 1940 al 1945, mamme e spose dei soldati hanno ornato la chiesa parrocchiale di una statua della Madre di Gesù. Il dono è stato coronato dal voto di portarla con solenne processione per le vie del paese ogni prima domenica di ottobre.

È nata così questa dolce tradizione.

Oggi la guerra è molto lontana dal nostro piccolo paese eppure il cuore delle nostre comunità trepida per i tanti giovani e bambini che vengono sterminati in vari conflitti presenti nel mondo. Una strage d'innocenti che si unisce alle tante giovani vite spezzate nelle nostre strade e nei luoghi frequentati da tanti giovani. È il prezzo che pagano tanti fratelli e sorelle innocenti, ma anche i loro familiari costretti a entrare in un baratro di sofferenze per coloro che amano. Ancora oggi il prezzo più caro è pagato dai padri e dalle madri che non possono più riabbracciare i loro figli.

La nostra comunità continua negli anni questa affettuosa processione per poter trovare un senso al dolore di tante ferite aperte nel mondo.

Ai piedi della Madonna abbiamo rivolto a Lei le nostre preghiere e soprattutto i ringraziamenti per la sua vicinanza ai nostri cuori afflitti e preoccupati. Lei è la madre che gioisce e che soffre con noi, è la madre che consola, protegge e conforta.

Chiediamo a Lei di intercedere per noi e per tutti presso Dio Padre. La Madre della Divina Misericordia si degni di accompagnarci nel nostro cammino e di proteggere la nostra gioventù dagli assalti del maligno.

Anniversari di matrimonio 2014

Un cielo terso, illuminato da un sole ancora dolcissimo nonostante l'autunno avanzato, quello di domenica 16 novembre. Non poteva esserci giornata migliore per celebrare, in San Giacomo, gli anniversari di matrimonio della nostra Comunità.

Ricorrenza tradizionale, dato che si svolge ormai da non pochi anni, ha saputo stringere molti parrocchiani intorno alle 25 coppie che hanno voluto ricordare il loro matrimonio più o meno lontano nel tempo, come si vede nell'elenco qui accanto.

La gioiosa festa ha trovato il suo senso più vero durante la celebrazione della Santa Messa: in un momento storico sempre più segnato dalla precarietà dell'istituto matrimoniale, e di quello cattolico in particolare, l'omelia del parroco don Cesare ha evidenziato la preziosa testimonianza offerta da queste coppie cristiane all'intera Comunità, testimonianza suggellata solennemente dal rinnovamento delle promesse matrimoniali.

La cerimonia è stata accompagnata dal calore dei presenti che non hanno mancato di sottolineare con ripetuti battimani la lettura dei nomi dei festeggiati.

A seguire, negli ambienti dell'oratorio, aperitivo e pranzo sociale con parenti e amici: al centro del ricco menù gustato da oltre 120 persone, spiedo e polenta fumante.

una coppia in festa

Tonelli Mario - Abbiatico Marina 20 anni
Zanetti Marco - Bonetti Emanuela 20 anni
Buzzi Dante - Stefanina Roberta 25 anni
Sala Valentino - Gamba Rosanna 30 anni
Bassani Giuseppe - Ferrari Adriana 35 anni
Zugno Claudio - Albertini Virginia 35 anni
Bosio Adriano - Foresti Angela 40 anni
Bragadin Giuseppe - Mora Maria 40 anni
Bugatti Franco - Scioscioli Mimina 40 anni
Cancarini Rinaldo - Trivella Nerina 40 anni
Corini Franco - Ferrari Gabriella 40 anni
Guerra Ennio - Zanoni Iris 40 anni
Guerra Francesco - Gustinelli Anna 40 anni
Abbiatico Renato - Pedretti Bruna 45 anni
Cancarini Carlo - Reboldi Carolina 45 anni
Granetti Doro - Grazioli Clara 45 anni
Pedrini Giorgio - Peli Lucia 45 anni
Plevani Lorenzo - Mensi Primarosa 45 anni
Pedrini Giuseppe - Sala Alba 50 anni
Guidi Alberto - Paderno Rosa 51 anni
Bellicini Antonio - Zadra Anna 54 anni
Cancarini Luigi - Grazioli Rina 55 anni
Togni Giuseppe - Pozzi Tersilla 56 anni
Albertini Paolo - Massarotto Maria 59 anni
Buzzi Luigi - Corti Ersilia 60 anni



Situazione economica dall'1/1/14 al 31/10/14

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali e festive	14.558,20	Remunerazioni sacerdoti	2.329,00
Raccolta per restauro canoniche	6.075,00	Omaggi a cresimandi e collaboratori	544,80
Offerte N.N.	4.839,00	Paramenti e fiori	1.626,00
Confraternita S. Giuseppe	1.245,00	Acquisti cere, candele, oli, vino particole etc.	1.284,00
Entrate per targhette banche chiese Pregno e Carcina	750,00	Spese cancelleria e manutenzione copiatrici	3.672,01
Offerte per cresime	350,00	Costo per trasmissione radio ECZ	1.187,85
Offerte per battesimi	530,00	Telefono	611,65
Offerte per funerali	2.080,00	Fondo microcredito zonale	1.500,00
Offerte per candele votive	1.603,00	Interessi passivi e spese di conto corrente	1.854,04
Liberalità oratorio per pagare mutuo	20.850,00	Interessi passivi su mutui	645,34
Offerte per matrimoni	350,00	Utenze gas e acqua	5.034,62
Interessi attivi	56,32	Utenze energia elettrica	3.593,33
Contributi da Istituzioni Comune / Comunità	1.050,77	Uscita per messe	1.245,00
Iscrizioni catechismo	545,00	Manutenzione campane	370,00
Abbonamenti bollettino parrocchiale	3.717,00	Spese per bollettino parrocchiale	3.215,00
		Manutenzione ord. chiese	629,00
		Manutenzione canoniche	467,00
		Comunicazioni sociali, stampa, necrologi	683,52
		Manutenzione straordinaria Campanile e inginocchiatoi	7.820,20
		Contributo alla curia 2%	455,00
		Compenso per sacerdoti forestieri	301,00
		Gite e pellegrinaggi per quota Carcina e Pregno	515,00
		Imposte e tasse rifiuti	125,00
TOTALI	58.599,29		39.708,36

Partite di giro:

ENTRATE		USCITE	
Vendita primule per Etiopia	405,00	Vendita primule per Etiopia	405,00
Giornata missionaria	130,00	Giornata missionaria	130,00

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

12 Paterlini Alice di Andrea e Claudia Bosio

DEFUNTI

22 Marini Luce Maria (15.12.1931 - 27.09.2014)

23 Nassini Giovanni (10.08.1929 - 22.11.2014)

24 Guerra Francesca Caterina "Rina" (15.10.1931 - 05.12.2014)



Nassini Giovanni



Guerra Francesca



Il Signore è il mio pastore

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

(Salmo 22)

Parrocchia di Villa SS. Emiliano e Tirso



Orari S.Messe

Feriali:	ore 8.30 e 17.00 in chiesetta - il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini - il giovedì, oltre alla S.Messa in chiesetta, alle ore 16.30 S.Messa presso l'RSD
Festive:	sabato ore 16.00 alla Villa dei Pini ore 18.00 in chiesa parrocchiale
	domenica ore 8.30, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale

DICEMBRE

21 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Spettacolo di Natale in oratorio

22 Lunedì

ore 16.30 Confessioni ragazzi delle medie
ore 20.30 Confessioni adolescenti e giovani delle tre parrocchie in chiesa parrocchiale

23 Martedì

ore 16.30 Confessioni ragazzi delle elementari
ore 20.30 Concerto di Natale delle tre corali nella chiesa parrocchiale di Cogozzo

24 MERCOLEDÌ - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 Confessioni per tutta la comunità
dalle ore 15.00 alle ore 19.30 Confessioni per tutta la comunità
ore 16.00 S.Messa vespertina della Vigilia alla Villa dei Pini
ore 22.00 Veglia di preghiera animata dai giovani
ore 22.30 S.Messa della notte di Natale

25 GIOVEDÌ - NATALE DEL SIGNORE

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 17.30 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica solenne
ore 18.00 S.Messa vespertina

26 Venerdì - Santo Stefano

S.Messe secondo il solito orario festivo

27 Sabato

ore 5.00 Partenza degli adolescenti iscritti alla gita per Budapest dal piazzale di fronte alla Casa delle Associazioni con rientro martedì 30 in serata.

28 DOMENICA - Festa Sacra Famiglia

S.Messe secondo il solito orario festivo

31 Mercoledì - Ultimo giorno dell'anno civile

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 18.00 S.Messa di Ringraziamento e canto del *Te Deum*

GENNAIO

1 GIOVEDÌ - Maria SS. Madre di Dio - XLVIII Giornata mondiale della Pace

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 17.30 Canto dei Vespri e del *Veni Creator* con Benedizione Eucaristica solenne

4 DOMENICA - Il domenica dopo Natale

S.Messe secondo il solito orario festivo

5 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati
ore 16.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania alla Villa dei Pini
ore 18.00 S.Messa prefestiva dell'Epifania

6 MARTEDÌ - Epifania del Signore

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Solenne Benedizione di tutti i bambini in modo particolare di quelli da zero a sei anni
ore 17.30 Canto dei Vespri con Benedizione Eucaristica solenne

8 Giovedì

ore 16.00 Adorazione Eucaristica

11 DOMENICA - Battesimo di Gesù - I del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione del nuovo oratorio

18 DOMENICA - II del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

25 DOMENICA - III del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

27 Martedì

ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

FEBBRAIO

1 DOMENICA - IV del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

2 Lunedì - Presentazione del Signore

In settimana i sacerdoti porteranno la Comunione ad anziani e ammalati
ore 8.30 S.Messa con benedizione delle candele
ore 20.30 S.Messa con benedizione delle candele

3 Martedì - San Biagio Martire

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola
ore 17.00 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola
ore 20.30 S.Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione della gola

5 Giovedì

ore 16.00 Adorazione Eucaristica

6 Venerdì

ore 20.30 Consiglio Parrocchiale Affari Economici

8 DOMENICA - V del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione del nuovo oratorio

11 Mercoledì - Madonna di Lourdes - Giornata del malato

15 DOMENICA - VI del tempo Ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 14.30 Tradizionale sfilata di Carnevale il programma dettagliato sarà comunicato più avanti

17 Martedì

Ultimo giorno di Carnevale

Durante tutto il periodo della Quaresima nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.15 nella Cappella del S.Rosario verranno recitate le lodi mattutine per gli adulti.

18 Mercoledì delle Ceneri giorno di astinenza e di digiuno

Inizio della Santa Quaresima
ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 16.30 Celebrazione di inizio Quaresima per i ragazzi e anziani
ore 20.30 S.Messa per tutta la comunità in chiesa parrocchiale
ore 20.30 S.Messa a Carcina animata dagli adolescenti delle tre parrocchie

N.B.: a ogni S.Messa verranno imposte le Ceneri

Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito il 29 settembre e il 17 novembre scorsi.

Nella seduta del **29 settembre** si è parlato della settimana pastorale, facendo una verifica riguardante sia gli appuntamenti pastorali che la parte ludica del Palio delle Contrade.

Il Consiglio è stato informato sulla nuova organizzazione per quanto riguarda la "pastorale dei fanciulli, dei giovani e degli adulti" che, senza la presenza del Curato, è diventata più impegnativa per tutti i sacerdoti. Sarà presente con noi don Antonio Lanzoni che si occuperà della formazione dei genitori e delle celebrazioni del

sabato e della domenica.

I Consiglieri, inoltre, sono stati aggiornati sul proseguo dei lavori nel nuovo oratorio. Si è dato mandato ad alcuni consiglieri di creare un gruppo d'animazione per l'oratorio.

Nella seduta del **17 novembre** si è fatta la verifica del quinquennio del CPP in carica. Ad aprile 2015 dovrà essere eletto il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, si è proceduto quindi a una verifica dell'operato degli ultimi 5 anni, cercando di focalizzare l'attenzione sugli aspetti da valorizzare e da migliorare per il futuro lavoro e le future elezioni.

la segretaria

Notizie dal Consiglio per gli Affari Economici

Nelle ultime sedute il Consiglio ha analizzato i costi delle utenze, dopo aver dato incarico ad un "broker" specializzato nel campo del mercato energetico; il risultato a pochi mesi dal mandato sembra positivo, con una diminuzione considerevole dei costi.

Il Parroco, nelle precedenti riunioni, aveva illustrato la necessità di intervenire sull'impianto di riscaldamento della chiesa del Santo Rosario in quanto la caldaia, perdendo acqua, necessitava ormai di sostituzione.

Il Consiglio ha deliberato di sostituirla con due termoconvettori, che richiedono un impegno di spesa minore e possono essere attivati poco prima delle S.Messe del mattino e della sera, con un notevole risparmio dei costi di riscaldamento.

Il Parroco nell'ultima riunione ha evidenziato la necessità di intervenire sull'organo della chiesa parrocchiale, costruito nel 1892 dalla ditta "Porro e Maccarinelli", all'interno del quale è ancora conservato

un cospicuo nucleo di canne sia metalliche che lignee del precedente organo, costruito da Gaetano Callido nel 1770.

E' quindi doveroso procedere alla conservazione e alla manutenzione delle parti danneggiate, perché è un bene soggetto a vincolo da parte della Soprintendenza alle Belle Arti. La ditta Galli e Pian, (composta da Galli Guido di Bovezzo - organaro - e da Pian Matteo di Toscolano Maderno - restauratore strumenti musicali e organaro) ha già provveduto ad effettuare un sopralluogo e a presentare le modalità di intervento che volgeranno alla pulitura generale degli elementi, alla riparazione delle parti danneggiate, alla completa regolazione delle parti meccaniche e alla re-intonazione e accordatura dello strumento. Il Consiglio, dopo ampia discussione, decide all'unanimità di conferire l'incarico per il restauro dell'organo alla ditta Galli & Pian.

per il CPAE Rosaria Benedetti

Vivere l'oratorio

Nelle Costituzioni Salesiane si dice che il primo oratorio di don Bosco fu per i giovani: *"casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita, cortile per incontrarsi tra amici e vivere in allegria!"*

Che bello!

In effetti quello che è (o che dovrebbe essere) un oratorio!

Una casa accogliente: aperta a tutti quelli che vogliono farne parte, con strutture adeguate e funzionali.

Una Parrocchia che evangelizza: tanti pensano che sia compito esclusivo del sacerdote o del catechista evangelizzare. Non è così! Tutti siamo chiamati a percorrere la strada che porta a Gesù; tutti indistintamente dal barista all'animatore all'adulto che viene a dare una mano ogni tanto. Tutti insieme, in un progetto comune, dobbiamo vivere e far vivere a chi è intorno a noi, soprattutto i più piccoli, la gioia di essere cristiani. Non è semplice, ma possibile!

Scuola che avvia alla vita: perché l'oratorio è luogo educativo di supporto alla famiglia, è luogo di formazione personale.

Cortile per vivere in allegria: con le piastre, il nostro "cortile" è veramente spazioso.

Dobbiamo impegnarci tutti per realizzare

questi aspetti nel nostro oratorio.

Per quanto riguarda le attività concrete di animazione, da ottobre scorso si è formato un gruppo di giovani e adulti (quello che una volta si chiamava "eventificio"), che con un appuntamento bimestrale si propone di raccogliere idee e suggerimenti, di programmare e coordinare le diverse iniziative per cercare di avere una programmazione condivisa. L'obbiettivo non è quello di organizzare una festa ogni sera ma di animare al meglio il nostro oratorio, coinvolgendo più persone, ponendo attenzione alle diverse esigenze e ai diversi gruppi presenti nella nostra realtà parrocchiale, mantenendo sempre uno stile educativo che ci deve sempre contraddistinguere.

Da questo gruppo verrà studiato e formulato il Progetto Educativo dell'Oratorio, la base da cui deve partire tutto ciò che si realizza in oratorio, attualmente ne abbiamo uno molto vecchio, non utilizzato da anni, che deve essere completamente rivisto (siamo in attesa delle nuove indicazioni diocesane).

Chiunque voglia dare suggerimenti, nuove idee, organizzare qualcosa, proporsi per collaborare (come ben sapete abbiamo sempre bisogno di volontari...), può rivolgersi a Barbara.

BF





"...Perchè la tua parola frantumi la durezza dei momenti della vita, facci sentire la tua voce che dice ancora Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me non morrà in eterno ..."

(dall'omelia di don Lorenzo)



*"... Chi di noi non ha in mente un momento, una frase che ha condiviso con te Valli ...
Non dobbiamo stare chiusi nel dolore quando sappiamo che l'uomo è fatto per l'eternità"*

(dall'omelia di don Lorenzo)



"... La comunità che tu amavi e che hai collaborato per costruire oggi è qui. Cosa vorresti dirgli? di continuare a vivere la comunità come tu l'hai vissuta nella gioia del donare fino all'ultimo."

(dall'omelia di don Lorenzo)



Cara Valli,
la tua prematura scomparsa ci ha lasciato senza parole. Nessuno si aspettava il decorso così rapido e implacabile della tua malattia, e anche chi sapeva la gravità della situazione, sperava in un miracolo. Purtroppo così non è stato.
La zia Piera dice che "Lui ti ha voluto con Sé... lassù in cielo" e forse è così, perché anche in cielo probabilmente troverai qualcosa da fare.
Instancabile il tuo lavoro nella nostra Parrocchia e nel nostro Oratorio
Con i bambini, con i ragazzi: catechista da quanto?...da sempre forse; attiva in ogni festa della mamma, in ogni festa del papà, in ogni Natale e in ogni recita, in ogni Grest estivo.
Attiva nella cura della chiesa: quante nottate passate a parare, a sistemare, a stirare e preparare ogni cosa nel dettaglio.
Attiva in cucina: mancheranno a tutti i tuoi manicaretti, preparati con amore sia per i sacerdoti che per i pranzi importanti della comunità.
Attiva nel coro: hai cominciato da giovanissima nella corale Regina Coeli e negli ultimi anni ti sei occupata del coretto che hai curato con tanto amore.
Impossibile scrivere tutto quello che hai dato a tutti noi.
Grazie Valli! La tua vita, il tuo spirito di servizio può essere un esempio da seguire: fare quello che serve, dove serve e quando serve.
La preghiera ti ha sorretto fino all'ultimo, la fede forte che hai avuto in vita siamo certi ti ha aperto le porte del Paradiso...ora che sei davvero "un angelo biondo" se puoi guidaci dall'alto.

Situazione economica dall'1/1/14 al 30/11/14

ENTRATE		USCITE	
Collette feriali	9.546,55	Utenze gas e acqua	15.016,81
Collette festive	18.788,82	Utenze Enel	7.111,16
Collette Messe Villa dei Pini	2.060,77	Utenze telefoniche	944,81
Offerte per lumini	4.432,00	Paramenti e fiori	622,00
Offerte per funerali	3.530,00	Integrazioni	3.431,00
Offerte Battesimi	1.775,00	Fondo microcredito zonale	2.100,00
Offerte per matrimoni	1.350,00	Spese conto corrente	907,16
Offerte diverse	2.627,24	Spese cancelleria	1.751,60
Offerte per op. parrocchiali	13.406,00	Contributo maestro coro	1.000,00
Offerte da ammalati per fiori e utilizzo canonica	877,70	Contributo organista fino a ottobre	3.215,00
Offerte attività pastorali (catechismo)	1.734,70	Manutenzione straordinaria campane	1.037,00
Contributo regionale 2%	750,77	Acquisto cere, particole, vino e lumini	2.956,57
Contributo comune per manutenzione orologio torre	500,00	Gita adolescenti Praga e pellegrinaggi	345,00
Abbonamenti bollettino parrocchiale	10.347,00	Assicurazione volontari e immobili	7.613,00
		Manutenzioni ordinarie	5.288,96
		I.M.U.	241,00
		Riviste	389,22
		Omaggi cresimandi e collaboratori	413,80
		Collaboratori, sacerdoti occasionali e relatori	401,00
		Contributo diocesano	920,00
		Fatture Pagani per bollettini	6.259,87
		Spese spedizione e rilegatura bollettini	506,50
Totale	71.726,55		61.471,46
Avanzo			10.255,09

Partite di giro

ENTRATE		USCITE	
Per centro aiuti per l'Etiopia	1.190,00	Al centro aiuti per l'Etiopia	1.190,00
Giornata per i Saveriani	2.005,00	Giornata per i Saveriani	2.005,00
Offerte per carità del Papa	428,00	Offerte per carità del Papa	428,00
Off. per giornata missionaria	790,00	Off. per giornata missionaria	790,00
Offerte per il seminario dioc.	453,00	Offerte per il seminario dioc.	453,00
Giornata del pane	1.047,00	Giornata del pane	1.047,00

Raccolta per il nuovo oratorio

offerte ...

... e spese

TOTALE RACCOLTO AL 30/09/14	363.886,30	TOTALE AL 30/09/2014	972.535,13
2° Domenica ottobre	1.887,00	Fattura 94 Dal Campo snc	4.510,00
2° Domenica novembre	1.909,00	Fattura 97 Dal Campo snc	5.500,00
Conrada dei verdi	300,00	Fattura 353 Linea gronde srl	617,76
Conrada degli azzurri	200,00	Fatt. 60 Sbrini fli snc	11.000,00
Conrada dei rossi	150,00	Fatt. 98 Mavi	1.650,00
Spiedo da asporto	865,00	Fatt.2 7 Emmebi snc	4.950,00
N. 3 offerte da 10	30,00	Fatt. 73 Sabatti snc	1.210,00
N. 1 offerte da 17	17,00	Fatt. 205 Nassini fli snc 2° e 3° acconto	11.000,00
N. 3 offerte da 20	60,00	Fatt.100 Renica R	400,00
N. 1 offerta da 30	30,00	Fatt.1608 Cellularbeton srl	3.735,18
N. 1 offerte da 40	40,00	Fatt.111 Impresa Rossini srl	27.500,00
N. 3 offerte da 50	150,00	fatt. 25 Sovedil di Soverino	4.235,00
N. 1 offerte da 60	60,00	fatt. 22 Bonomi Luca	3.806,40
N. 3 offerte da 100	300,00	fatt.12 Bonomi Mario	3.806,40
N. 1 offerte da 150	150,00	Fatt.1406 ferramenta V.T. SRL	85,86
N. 1 offerte da 600	600,00		
N. 1 offerta da 5000	5.000,00		
TOTALE RACCOLTO AL 30/11/2014	375.634,30	TOTALE SPESO AL 30/11/2014	1.056.541,73



Lavoretti di Natale in oratorio

Aggiornamento economico nuovo oratorio

La situazione economica per la costruzione del nuovo oratorio è molto chiara nella tabella dei conti.

Questo articolo non vuole essere un resoconto di cifre ma un invito accorato a non stancarci di contribuire.

L'oratorio è lì!

Ricordo benissimo tutte le persone che dicevano "finchè non vedo, non credo", "finchè non vedo le ruspe"... le ruspe sono venute, hanno lavorato e ora è lì!

Lì, a nostro servizio, a servizio di tutti.

Dobbiamo terminarlo, soprattutto dobbiamo continuare a pagarlo. C'è tempo, abbiamo preventivato di pagarlo in vent'anni, ma non possiamo permetterci di stancarci e di mollare.

Ci sono tante cose da finire: le aule, il salone, gli arredi, gli impianti, gli spogliatoi, il campo. Tanto da finire e tanto da sistemare.

Qualcuno ha detto: "ci vorrebbero almeno due feste del Palio all'anno per dare un po' di respiro alla Parrocchia". Non c'è dubbio, questo Palio è stato un bell'aiuto, perché non c'è solo l'oratorio ma le spese ordinarie della Parrocchia, le spese di gestione di due strutture (quella nuova e quella vecchia finché non saranno completamente finiti i lavori), sempre nella speranza che non ci sia qualche spesa straordinaria da affrontare.

Non dobbiamo proprio stancarci, e se possibile dobbiamo fare un po' di più.

Il contributo economico tramite i canali

sotto riportati è sicuramente fondamentale, ma ci sono anche altre modi di contribuire.

Privati e/o aziende possono donare concretamente quello che serve e, a questo proposito, è doveroso ringraziare chi l'ha già fatto.

Se qualcuno ancora non lo sapesse: sedie, tavoli, ping-pong e bigliardino sono stati regalati, come la televisione (metà pagata con un'offerta metà con la televisione vinta dal Parroco al Palio), il microonde pure.

Avremmo iniziato il Palio con i tavolini di plastica e le sedie mezze spaccate che avevamo ma qualcuno c'ha pensato ... non abbiamo mai avuto la TV in oratorio, ma pensiamo che sia utile per aggregare, per unire, per rendere l'oratorio più vissuto e accogliente... e qualcuno c'ha pensato!

Proprio qualche giorno fa qualcuno ha pensato anche a un aspirapolvere professionale, per la gioia di tutte le bariste e soprattutto delle signore del lunedì.

Ecco, servono tante cose dalla macchina per lavare i pavimenti, ai tavoli con le panche di legno, agli arredi per le aule, insomma... non c'è che l'imbarazzo della scelta! Chi avesse qualche idea per una donazione e ne volesse saperne di più, può contattare don Cesare.

Grazie per quanto fatto fin'ora.

Cantiere nuovo oratorio (2-12-'14)

Anche se in questi ultimi mesi il procedere dei lavori non si vede per chi passa dalla strada, i lavori proseguono alacremente al piano terra (futura zona aule catechismo).

A tutto'ggi sono state eseguite le seguenti opere:

- è stata ultimata la tramezzatura in cartongesso al piano seminterrato; terminate le tramezze, con relativa stuccatura, pronte a ricevere la tinteggiatura;
- è stato terminato il getto dei muri dell'ascensore con relativo rivestimento di lastre di gesso e stuccatura;
- il giorno 10 dicembre 2014 inizieranno la posa dei pavimenti e i rivestimenti al piano terra;
- per quanto riguarda il vano scala, è stato eseguito il nuovo ripostiglio con getto della soletta e tramezze in cartongesso; posato il controsoffitto con pannelli da 60x60 cm e la relativa

struttura lungo tutto il vano scale e il corridoio al piano seminterrato;

- tutto il piano rialzato/bar interno è stato dotato di allarme ed è già funzionante, mentre il piano rialzato-portico e piano terra (esterno) sono stati dotati di n° 9 telecamere a circuito chiuso (già funzionanti).

Come sempre ricordiamo che siamo disponibili a rispondere ad eventuali domande e chiarimenti di coloro che volessero essere informati più dettagliatamente circa l'andamento dei lavori (chiedere di essere contattati dopo aver parlato con don Cesare).

**un membro
della commissione tecnica**



Il cantiere del nuovo oratorio: le aule di catechismo

I versamenti per il nuovo oratorio si possono fare tramite:

bonifico bancario o RID bancario sul conto intestato a Parrocchia dei Santi Emiliano e Tirso di Villa Carcina - Banca Credito Cooperativo - Agenzia di Villa Carcina IBAN IT97H0869255410006000650242.

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 18 Gregorelli Celeste di Marco e Zanardelli Seony
19 Baita Melissa di Marco e Corti Alice
20 Secli Mathias di Michele e Bonomi Stefania
21 Mozzoni Stefano di Matteo e Palladino Maria Norwuena

MATRIMONI

- 9 Martinelli Daniel con Marzoli Barbara

DEFUNTI

- 24 Borghesi Santina (04.04.1936 - 06.11.2014)
25 Mariotto Giuseppe (22.08.1961 - 10.11.2014)
26 Amadini Bruna (16.02.1924 - 16.11.2014)
27 Belleri Emilia (28.04.1933 - 20.11.2014)
28 Masperi Anna (10.02.1936 - 22.11.2014)
29 Granini Giovanni (23.08.1929 - 25.11.2014)
30 Ernestina Parzani ved. Zanotti (06.07.25 - 25/11/14)
31 Moda Valli (13.03.1965 - 27.11.2014)
32 Cappelli Maddalena ved. Pintossi (29.12.1936 - 28.11.2014)



Borghesi Santina



Mariotto Giuseppe



Amadini Bruna



Belleri Emilia



Masperi Anna



Granini Giovanni



Ernestina Parzani



Moda Valli



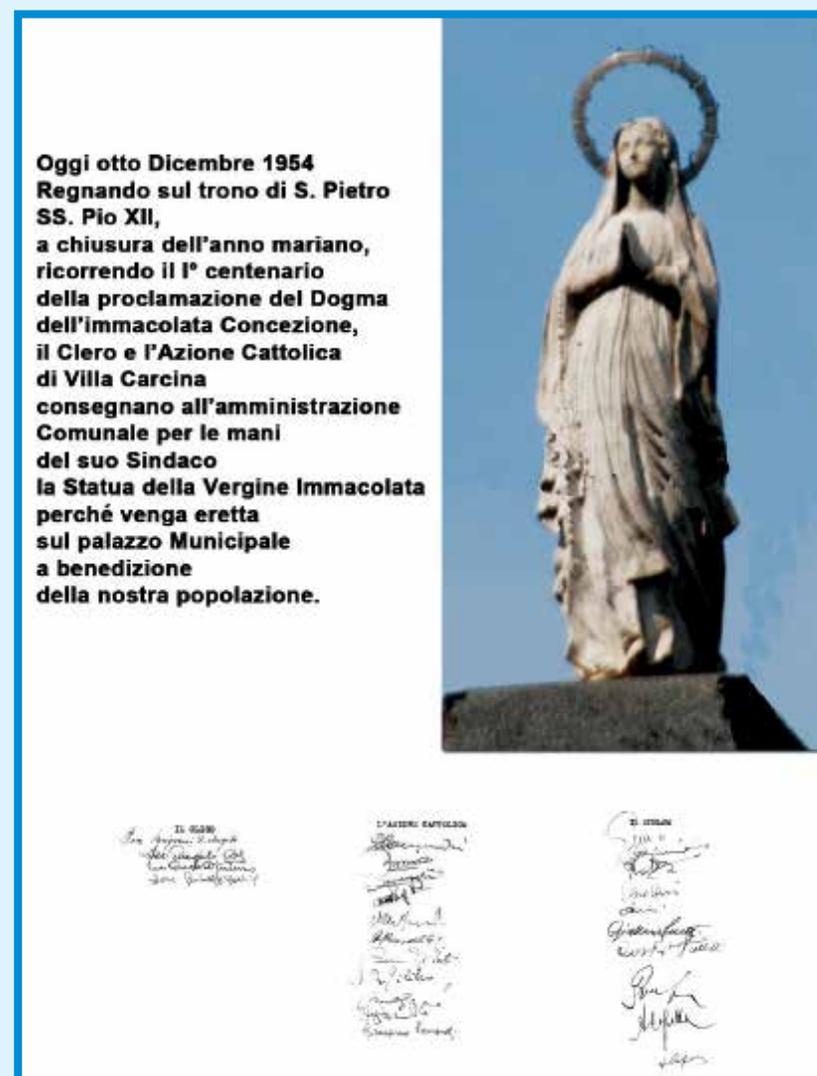
Cappelli Maddalena

60° Anniversario per la "Madonnina di Villa Carcina"

Quest'anno, nel giorno dell'Immacolata, 8 dicembre, ricorre il sessantesimo anniversario del dono a tutta la comunità di Villa Carcina della statua della Madonnina che è posizionata sulla terrazza della ex-sede municipale ora "Casa delle Associazioni". La Madonnina, venne donata all'Amministrazione Comunale da parte del clero e dell'Azione Cattolica.

Riportiamo la copia delle pergamena inserita nel basamento della statua.

Gianni M.





Sala del Commiato FORESTI

accoglienza e sobrietà
nel momento del bisogno.

i nostri spazi



VIA ITALIA, 53 - VILLA CARCINA
www.forestigroup.it - info@forestigroup.it

per l'eleganza
il raccoglimento
nel bisogno

 **buffoli f.lli s.r.l.**
via G. Carducci, 34
25069 Villa Carcina (BS)
Tel. 030.800565

 **buffoli impianti s.r.l.**
via Provinciale, 23c
25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030.6811062

buffoli GROUP
www.buffoligroup.com

Impianti e attrezzature per galvanica
telai galvanici e rivestimenti plastici



Via Veneto, 48
25069 Cailina di Villa Carcina (Brescia)
Tel +39.030.8980355 / +39.030.8982326
Fax +39.030.8988344

www.pmtitanio.it



**IDRAULICA, ARREDO E
ACCESSORI BAGNO,
CLIMATIZZATORI**

Tel. e Fax 030 8982080



eir

**INTERNET DI CASA
NOSTRA**

ADSL 7 MEGA
€ 19,95 MESE
NESSUN VINGOLO
DI DURATA
CONTRATTUALE

WWW.EIR.NET

800 595 000

by **ENTRETI**